UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Relazione 2024 del Magnifico Rettore

sulla Formazione e i servizi agli studenti, sulla Ricerca e l'Impegno pubblico e sociale – Terza missione

ai sensi della Legge 9 gennaio 2009 n. 1, art.3-quater

Sommario

PREMESSA **3**

1. FORMAZIONE E SERVIZI AGLI STUDENTI **4**

1.A - PREMESSE 4

1.B – LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA 5

2. RICERCA **15**

2.A - PREMESSE 15

2.B – LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA 16

3. IMPEGNO PUBBLICO E SOCIALE – TERZA MISSIONE **25**

3.A – PREMESSE 25

3.B – LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA 25

4. PERSONE E ORGANIZZAZIONE **34**

4.A – PREMESSE 34

4.B – LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA 35

5. STRUTTURE, INFRASTRUTTURE E SOSTENIBILITÀ **44**

5.A – PREMESSE 44

5.B – LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA 45

APPENDICE SINTESI DEI FINANZIAMENTI **54**

PREMESSA

La presente Relazione è redatta ai sensi della Legge 9 gennaio 2009 n. 1, art.3-quater *"Pubblicità delle attività di ricerca delle università",* che dispone: *"Con periodicità annuale, in sede di approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio precedente, il rettore presenta al consiglio di amministrazione e al senato accademico un'apposita relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati. La relazione è pubblicata sul sito internet dell'Ateneo e trasmessa al Ministero dell'Università e della Ricerca. La mancata pubblicazione e trasmissione sono valutate anche ai fini della attribuzione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo di finanziamento ordinario di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e sul Fondo straordinario di cui all'articolo 2, comma 428, della legge 24 dicembre 2007, n. 244."*

La Relazione[1] è elaborata in coerenza con il Piano strategico che UniTs ha adottato per gli anni 2023-2026 e ne costituisce il primo esercizio di monitoraggio dei risultati intermedi, presentando lo stato di avanzamento degli obiettivi individuati nel Piano strategico vigente.

Il Piano strategico 2023-2026[2], approvato dagli Organi accademici nelle sedute del mese di dicembre 2023, è stato strutturato in cinque ambiti in cui sono declinate le priorità strategiche dell'Ateneo: troviamo, da un lato le tre missioni, funzioni primarie dell'Ateneo che, rispondendo a bisogni di formazione, sviluppo e crescita culturale della società, generano valore pubblico; dall'altro due ambiti funzionali di supporto che, pur non contribuendo direttamente a generare quel valore, sono strumentali alla sua realizzazione. In questa logica, gli ambiti strategici individuati sono:

- formazione e studenti
- ricerca
- impegno pubblico e sociale – terza missione
- persone e organizzazione
- strutture, infrastrutture e sostenibilità

Per ciascun ambito, dopo l'analisi del contesto di riferimento ed il posizionamento dell'Ateneo, viene riportata la visione strategica e la previsione degli obiettivi, con le risorse collegate e i relativi indicatori di riferimento completi di baseline 2023 e target 2026. Complessivamente, è presentato il trend teorico degli indicatori in base al valore di partenza e il target prefissato, che è stato scelto nell'ottica di mantenere o incrementare i risultati acquisiti. In considerazione del fatto che è prevista un'analisi finale dei valori di ogni indicatore, e che non sono stati previsti target intermedi, in questo documento non sono riportati commenti specifici sul loro andamento.

Va precisato che è previsto un monitoraggio dello stato di attuazione del Piano Strategico di Ateneo 2023-2026, per il quale è stato sviluppato internamente uno specifico cruscotto a disposizione della governance (Cruscotto Piano Strategico - CruPS) che presenta, per ogni obiettivo, lo stato di avanzamento dei relativi indicatori. Il primo monitoraggio è stato analizzato in sede di predisposizione del Rapporto di Riesame del Sistema di governo 2024.

In questo contesto, la presente Relazione si configura come una sintesi dei principali risultati conseguiti dall'Ateneo nell'anno 2024 (a.a. 2023/2024) in relazione alla pianificazione strategica, riferita in primo luogo alla Formazione e ai servizi agli studenti, alla Ricerca e all'Impegno pubblico e sociale Terza missione. Inoltre, in considerazione dell'importanza attribuita, nel Piano strategico, alle funzioni di supporto, l'analisi dei risultati è stata estesa anche agli ambiti Persone e Organizzazione e Strutture, infrastrutture e sostenibilità, in un'ottica di trasparenza e chiarezza nei confronti dell'intera comunità accademica e del territorio.

Infine, proponendo un primo quadro di monitoraggio degli indicatori definiti per la performance strategica, la Relazione si inserisce nel più generale percorso di *accountability* e condivisione dei risultati con la comunità locale, la società intera e coloro che, in prima persona, partecipano alla vita della nostra istituzione, che l'Ateneo si è impegnato a realizzare.

L'appendice riporta l'andamento dei finanziamenti ottenuti dall'Ateneo da soggetti pubblici e privati nell'ultimo biennio.

---

[1] *Nel documento i termini relativi a persone sono riportati nella forma maschile al solo fine di garantire una migliore leggibilità del testo ma si riferiscono indistintamente a tutti i generi*

[2] *I documenti di pianificazione strategica dell'Ateneo sono pubblicati alla pagina https://portale.units.it/it/ateneo/piano-strategico*

1. FORMAZIONE E SERVIZI AGLI STUDENTI

1.A - PREMESSE

L'Università di Trieste offre una vasta gamma di corsi di laurea grazie ai suoi dieci Dipartimenti e quattro sedi nel Nordest. La sua offerta formativa è particolarmente attrattiva, soprattutto nell'area scientifica, grazie alla presenza di numerosi enti di ricerca nazionali e internazionali del "Sistema Trieste". L'università beneficia della dimensione europea e transfrontaliera di Trieste, collaborando strettamente con il tessuto scientifico, economico-produttivo, turistico e creativo della città.

La possibilità di scegliere in un'ampia varietà di corsi di laurea apre agli studenti la strada verso sbocchi professionali nei settori più diversi. La qualità della didattica è supportata da laboratori attrezzati, biblioteche, aule informatiche, docenti qualificati, servizi di accoglienza e opportunità di studio all'estero e di stage. L'internazionalizzazione è un punto di forza, con la presenza di corsi di laurea magistrale offerti interamente in inglese.

Negli ultimi anni le immatricolazioni sono aumentate, con un picco significativo nell'a.a. 2023/24, grazie anche ad un sistema di tassazione favorevole. I laureati dell'Università di Trieste trovano lavoro rapidamente e la soddisfazione degli studenti è in costante crescita, raggiungendo l'87,5% nell'a.a. 2023/24.

L'Università ha investito in tecnologie digitali per la didattica, promuovendo un approccio inclusivo che fornisca supporti multimediali a studenti in determinate condizioni, quali studenti lavoratori, genitori, con disabilità e DSA/BES. Sono stati avviati servizi per il benessere degli studenti, come il counselling psicologico, e un percorso di formazione per il corpo docente sulle metodologie didattiche innovative.

Di seguito vengono presentati i principali dati di contesto riferiti all'offerta formativa e agli studenti per l'anno accademico 2023/24.

Offerta formativa	
32	Corsi di Laurea
32	Corsi di Laurea magistrale
7	Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico
33	Scuole di specializzazione (a.a. 2022/23)
13	Dottorati di ricerca
19	Master di I e II livello

Iscritti a Corsi di Laurea e Laurea magistrale	
17.650	**Iscritti** a corsi di laurea e laurea magistrale di cui **5.704** iscritti al I° anno

	59,3% donne
di cui	**72,8%** residenti fuori dalla provincia di Trieste
	8,2% cittadini stranieri

Iscritti ai Corsi Post Lauream

1.825	**Iscritti** ai corsi Post Lauream
	556 dottorandi
	824 specializzandi (per le scuole di specializzazione mediche dati a.a.2022/23)
	307 iscritti ai Master (I e II livello)
	138 iscritti ad altri Corsi post lauream
	56,9% donne
di cui	**77%** residenti fuori dalla provincia di Trieste
	12,5% cittadini stranieri

Laureati

3.221	**Laureati** a corsi di laurea e laurea magistrale
	1.833 laureati triennali
di cui	**978** laureati magistrali
	410 laureati a ciclo unico

1.B – LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

La definizione di obiettivi strategici nella formazione deve tenere in considerazione il calo demografico e l'innovazione professionale richiesta dal mondo del lavoro. È cruciale monitorare la domanda di formazione e aggiornare gli obiettivi e i contenuti dei corsi di studio. L'offerta formativa deve perseguire due obiettivi principali:

- introduzione di metodologie didattiche innovative supportata da una formazione adeguata del corpo docente
- ampliamento delle iniziative di formazione di terzo livello e extra-curricolari, con un carattere trasversale e professionalizzante, aumentando i contatti con il mondo produttivo e il territorio

L'Università deve attrarre e supportare i futuri studenti con iniziative di orientamento per individuare le capacità vocazionali, accompagnarli lungo il percorso di studi con servizi efficienti e digitalizzati, e prospettare attività lavorative post-laurea.

A partire da queste premesse, gli obiettivi definiti nel Piano strategico 2023-2026 sono i seguenti:

Obiettivi strategici	DID-O.1	Promuovere un'offerta formativa che risponda alle sfide attuali puntando su innovazione, interdisciplinarità, connessione con la ricerca e con il territorio
	DID-O.2	Migliorare la qualità dei servizi che orientano, supportano e completano il percorso formativo di studentesse e studenti
	DID-O.3	Promuovere l'introduzione di metodologie didattiche innovative e la formazione di docenti, tutor e insegnanti
	DID-O.4	Implementare, sostenere e favorire un'esperienza di studio internazionale

OBIETTIVO DID-O.1 – Promuovere un'offerta formativa che risponda alle sfide attuali puntando su innovazione, interdisciplinarità, connessione con la ricerca e con il territorio

L'adeguamento e la riprogettazione dell'offerta formativa di primo e secondo livello sono necessari per rispondere alla crescente domanda di formazione per nuove professioni e settori con alta richiesta occupazionale. Gli interventi includono l'aggiornamento delle consultazioni con le parti interessate, la revisione degli obiettivi formativi generali del corso e specifici degli insegnamenti e la conseguente programmazione delle risorse di personale docente, riducendo il ricorso alla docenza a contratto.

L'Ateneo promuove la revisione dei corsi di studio e l'istituzione di nuove offerte formative su tematiche innovative come sostenibilità ambientale, intelligenza artificiale, transizione energetica, medicina personalizzata e digital humanities. Questo processo favorisce collaborazioni interdisciplinari, flessibilità dell'offerta, connessione con il territorio e la ricerca, e l'ampliamento dei percorsi in lingua inglese.

È necessario tenere conto di criteri di sostenibilità e razionalizzazione nell'offerta di secondo livello, trasformando percorsi curriculari in nuove lauree magistrali. Viene incentivata la formazione professionalizzante e l'acquisizione di competenze trasversali tramite master, corsi di perfezionamento, summer e winter school, offerte extra-curriculari con certificazioni digitali (open badge) e micro-credenziali, al fine di supportare anche la formazione continua e permanente.

Infine, ci si propone di di avviare un percorso di riprogettazione delle competenze informatiche, armonizzando i programmi tra i corsi di studio e adeguandoli alle necessità della trasformazione digitale, includendo tematiche come dati, algoritmi, coding, cybersecurity e intelligenza artificiale, pur tenendo conto della specificità dei singoli corsi di studio.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	DID-O.1-A.1	Specializzare ulteriormente l'offerta delle lauree magistrali associandola ad una razionalizzazione dell'articolazione in curricula
	DID-O.1-A.2	Riprogettare l'offerta formativa di I e II livello in risposta alle professioni emergenti e alla domanda di formazione
	DID-O.1-A.3	Istituire nuovi corsi di studio caratterizzati da un'offerta innovativa, interdisciplinare, internazionale e connessa con la ricerca
	DID-O.1-A.4	Incrementare l'offerta formativa professionalizzante e per l'acquisizione di competenze trasversali mediante l'utilizzo di strumenti digitali
	DID-O.1-A.5	Riprogettare ed ottimizzare l'offerta didattica di base in ambito informatico

RISULTATI RAGGIUNTI E INDICATORI DI RIFERIMENTO

L'Università di Trieste, attraverso la revisione del Documento Politiche e Programmazione dell'offerta formativa, ha pianificato due azioni principali per la revisione e la progettazione dei nuovi corsi: una procedura strutturata per la progettazione dei corsi di nuova istituzione e l'adozione di criteri di razionalizzazione dell'offerta formativa. Le proposte di nuovi corsi possono derivare sia dalle linee di indirizzo dell'Ateneo che dalle iniziative dei Dipartimenti, condivise con il Rettore.

In quest'ottica, nuovi corsi sono stati proposti in relazione a:

- pressanti o specifiche domande di formazione (quali Scienze della formazione primaria per l'urgente fabbisogno di insegnanti o lauree di area sanitaria quali Assistenza sanitaria o Dietistica);
- collegamenti con il contesto locale (quali Data Science and Artificial Intelligence, che completa un ciclo formativo in sinergia con SISSA e altri enti scientifici triestini, e Scienze dell'ambiente marino e costiero in collaborazione con OGS);
- contenuti altamente innovativi (vedi i corsi sui temi dell'intelligenza artificiale, della sostenibilità e della transizione energetica).

Complessivamente, dall'a.a. 2020/21 sono state attivate 3 Lauree, una Laurea magistrale a ciclo unico e 8 Lauree magistrali, di cui 4 in lingua inglese.

Le analisi delle SUA-CdS hanno evidenziato la necessità di aggiornare e innovare i contenuti didattici di alcuni corsi. Nel 2023 è stato introdotto un censimento dettagliato per coordinare le proposte di modifica ordinamentale e ridurre sovrapposizioni. Nel 2024 sono stati definiti indicatori per individuare i corsi che necessitano di revisione o soppressione.

L'indirizzo politico dell'attuale mandato rettorale mira ad aumentare il numero degli iscritti come strumento di sostenibilità economico-finanziaria. Questo parametro, che rientra tra gli indicatori del Piano strategico, è oggetto di monitoraggio in sede della Conferenza dei Direttori di Dipartimento ed è uno dei criteri per l'assegnazione delle risorse di personale ai Dipartimenti. L'aumento degli iscritti è stato raggiunto anche tramite l'attivazione di nuovi corsi.

L'Ateneo monitora l'adozione dei numeri programmati, in particolare per i corsi di Medicina e Odontoiatria, in collaborazione con la Regione FVG, al fine di definire la numerosità massima per l'accesso a tali corsi di studio, tenuto conto del fabbisogno formativo del sistema sanitario regionale, preventivamente condiviso.

Gli effetti di tali azioni sulla numerosità degli iscritti al I° anno sono evidenziati dal dato relativo all'a.a. 2023/24 che mostra un aumento complessivo del 21% rispetto all'aa 2019/20, con dati più rilevanti per le lauree (+22%) e le lauree magistrali a ciclo unico (+51%).

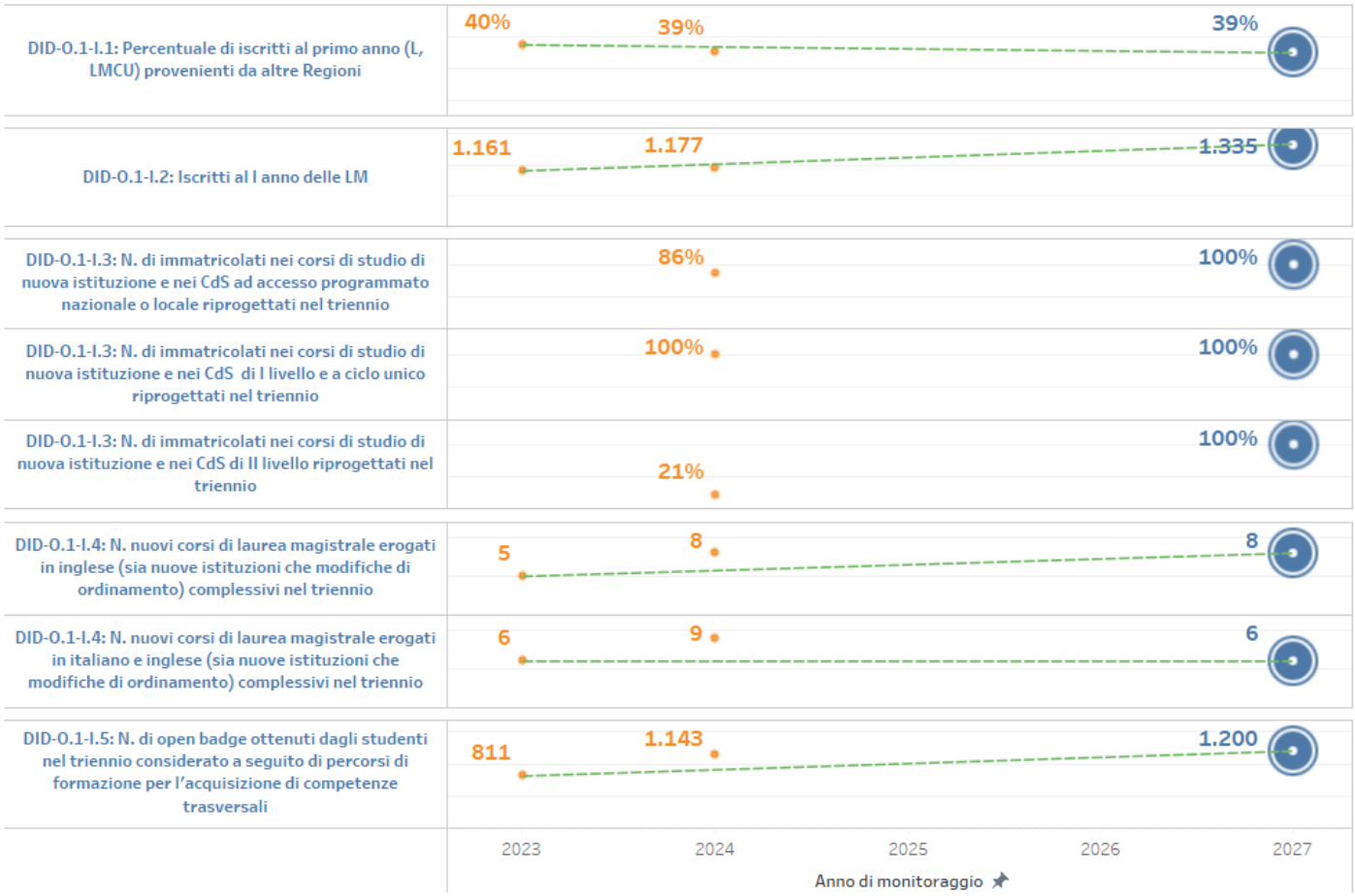
Dal 2019, i finanziamenti per le borse di dottorato sono aumentati del 48%, consolidando l'offerta in ambito dottorale con 13 corsi gestiti dall'Ateneo, di cui 2 di recente apertura. La collaborazione con enti e istituti di ricerca del Sistema Trieste ha migliorato la qualità e le prospettive di ricerca dei dottorati, favorendo l'interdisciplinarità.

Di seguito si riportano gli esiti del primo monitoraggio (anno 2024) degli indicatori di riferimento per questo obiettivo:

Nota: è necessario precisare che, durante la fase di progettazione del cruscotto CruPS, è emersa una criticità relativamente alla rappresentazione grafica dell'indicatore DID-O.1-I.3 "N. di immatricolati nei corsi di studio di nuova istituzione e nei CdS riprogettati nel triennio".
In particolare, la definizione del target in termini di:

- *N. immatricolati >=40% della numerosità di riferimento della classe, per i CdS di I livello e a ciclo unico*
- *N. immatricolati >= 30% della numerosità di riferimento della classe, per i CdS di II livello*
- *N. immatricolati >= 90% dei posti disponibili, per i CdS ad accesso programmato nazionale o locale*

non consentiva di realizzare una rappresentazione grafica sintetica a livello di Ateneo in quanto i valori soglia sono differenziati a seconda della classe di laurea/laurea magistrale. Inoltre, il target spezzato in 3 in base alla tipologia di CdS (I livello e ciclo unico; II livello; CdS ad accesso programmato) ha richiesto comunque la predisposizione di 3 sotto indicatori.
Si è ritenuto, pertanto, di proporre una riformulazione dell'indicatore che dia la misura, per ognuna delle 3 tipologie di CdS, della percentuale di CdS con un numero di immatricolati maggiore o uguale alla soglia di riferimento, considerando come target il rispetto di tale criterio per la totalità dei CdS di nuova istituzione o riprogettati.



LEGENDA
I **pallini arancioni** corrispondono ai valori reali rilevati in sede di monitoraggio (comprendono anche il valore di partenza-Baseline)
Il **bersaglio blu** corrisponde al valore del Target
La **linea tratteggiata verde** indica il percorso lineare teorico che congiunge Baseline e Target. Consente di verificare se l'andamento rilevato è in linea o meno con le aspettative. Non viene visualizzato in caso di assenza di Baseline/Target
L'asse temporale riporta l'Anno di monitoraggio=Anno in cui viene effettuata l'attività di rilevazione dei dati (che usualmente fanno riferimento al periodo precedente)

OBIETTIVO DID-O.2 – Migliorare la qualità dei servizi che orientano, supportano e completano il percorso formativo di studentesse e studenti

L'Università di Trieste punta a migliorare la gestione delle ammissioni e delle carriere degli studenti, semplificando le procedure, migliorando la comunicazione e aumentando la digitalizzazione e automazione dei processi, anche con l'uso dell'intelligenza artificiale e l'adeguamento della normativa interna. Si prevede di centralizzare alcuni processi gestionali, quali la calendarizzazione delle lezioni e degli esami, e creare una piattaforma digitale per la presentazione e la valutazione delle attività di tirocinio.

L'Ateneo intende rafforzare la collaborazione con le scuole secondarie per orientare gli studenti verso la formazione superiore e ridurre i tassi di abbandono tramite iniziative di orientamento in itinere e il tutorato. Si mira anche a consolidare i rapporti con il mondo del lavoro per offrire scelte consapevoli post-laurea.

Inoltre, si prevede di collaborare con gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per co-progettare percorsi formativi e supportare gli studenti nei passaggi tra istituti.

Infine, l'Ateneo ha avviato un progetto, in collaborazione con l'Agenzia regionale per il Diritto allo studio, per supportare il benessere degli studenti, intercettare le difficoltà e fornire counseling psicologico.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	DID-O.2-A.1	Digitalizzare ed ottimizzare i processi che riguardano la gestione della didattica, delle ammissioni e delle carriere delle studentesse e degli studenti
	DID-O.2-A.2	Potenziare le iniziative di orientamento, sia in entrata che in uscita, che favoriscono una scelta basata sulla consapevolezza delle proprie competenze e aspirazioni
	DID-O.2-A.3	Rafforzare la collaborazione con gli ITS per la co-progettazione dei percorsi formativi
	DID-O.2-A.4	Avviare un progetto di Ateneo per favorire il benessere delle studentesse e degli studenti

RISULTATI RAGGIUNTI E INDICATORI DI RIFERIMENTO

L'Università di Trieste ha una politica consolidata di orientamento per i futuri studenti, con informazioni disponibili sul portale di Ateneo. Organizza regolarmente iniziative di orientamento come le giornate di "Porte Aperte", i "Moduli Formativi Estivi" e corsi di 15 ore per gli studenti delle scuole superiori nell'ambito del "PNRR Orientamento". Nel 2024, l'Ateneo ha aderito al portale "The Faculty App" per supportare l'autovalutazione delle competenze per i test d'ingresso.

Durante l'estate, vengono organizzate visite guidate al campus per fornire informazioni sulle immatricolazioni e i servizi dell'Ateneo. L'Università partecipa anche a fiere e saloni di orientamento e offre presentazioni concordate con gli istituti superiori. Sul portale sono disponibili presentazioni video dei corsi di studio e l'Aula virtuale UniTS Orienta è attivata durante il periodo delle immatricolazioni.

Per l'orientamento in uscita, con l'obiettivo di ridurre i tempi di ingresso degli studenti e dei laureati nel mercato del lavoro, il Career Service dell'Ateneo offre attività di placement e orientamento al lavoro per studenti, laureati e dottori di ricerca, gestendo convenzioni per tirocini curriculari ed extracurriculari, una bacheca di offerte di tirocinio e lavoro e una banca dati CV. Dal 2010, l'Ateneo organizza un Career Day e singoli Recruiting Day per promuovere il contatto con le aziende. Nel 2025, l'Ateneo ha aderito al progetto "Osservatorio per le dinamiche occupazionali di studenti e studentesse delle Università del Triveneto" in partenariato con altre sei università del Triveneto e coordinato dall'Ateneo di Padova, finalizzato all'analisi dei percorsi di transizione al lavoro dei laureati e comprendere come sostenere i processi di orientamento in ingresso e in uscita dagli studi universitari.

Dal 2022, è attivo il "Laboratorio per la Didattica" per migliorare la gestione della didattica, con interventi normativi, tecnici e amministrativi. Sono state prodotte linee guida, revisionate procedure e tempistiche, e stabilita una road-map di interventi sulla piattaforma di gestione delle carriere degli studenti. Il Laboratorio monitora annualmente gli obiettivi e il loro stato di avanzamento.

Il processo delle ammissioni è stato ottimizzato tramite l'automatismo del recupero delle credenziali necessarie alla fruizione dei servizi digitali.

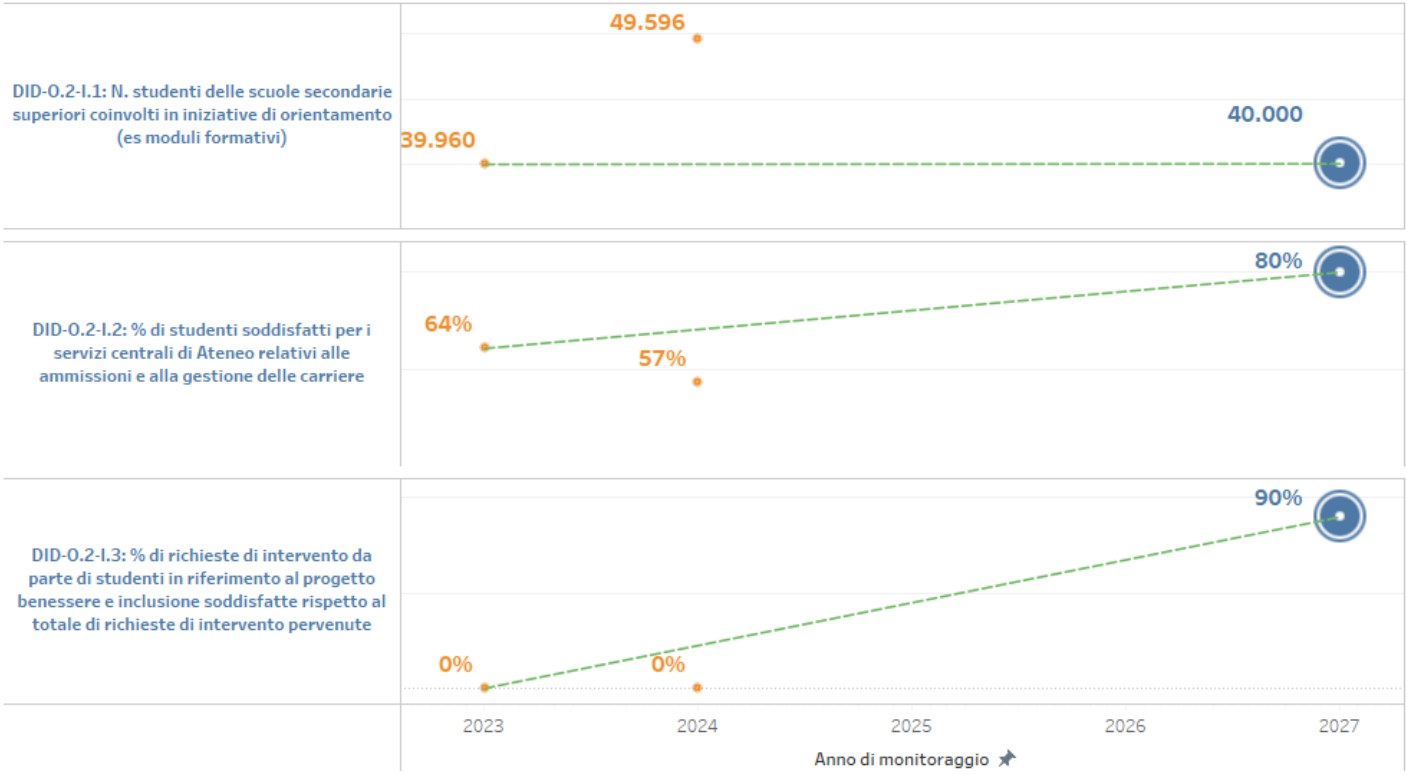
L'Ateneo offre diversi servizi digitali, come app per la gestione della carriera e la visualizzazione degli eventi, quest'ultima connessa all'adozione del sistema centralizzato degli orari gestito da EasyStaff. I rapporti con gli studenti avvengono tramite canali social, posta elettronica, sportello telefonico e front office. Verificata l'inefficacia di un "numero verde" attivato nel 2023, è stato adottato un servizio di chatbot con assistente virtuale (AVA) e un sistema di prenotazione di appuntamenti tramite EasyPlanning.

Per favorire il benessere degli studenti, dal 2023 è attivo uno sportello di supporto psicologico in collaborazione con l'Agenzia Regionale per il Diritto allo studio (ARDIS). Nel 2024, il Servizio di Counseling Psicologico d'Ateneo (SCPA) è stato rafforzato aumentando il numero degli psicologi. Il SCPA promuove attività per un ambiente universitario stimolante e inclusivo e sviluppa linee di ricerca sullo stato psicologico degli studenti.

L'Ateneo ha un Regolamento Studio Sport per tutelare il diritto allo studio degli studenti atleti e favorire la conciliazione tra studio e sport, con la possibilità di usufruire di borse di studio. Ha anche un Regolamento per le carriere alias dei soggetti in transizione di genere e prevede la possibilità di studiare part-time. Nel 2024, l'Ateneo ha aderito alla Conferenza Nazionale dei Delegati dei Rettori per i Poli Universitari Penitenziari per avviare iniziative a favore di studenti detenuti.

Annualmente, vengono analizzati i risultati dei questionari di valutazione delle infrastrutture per migliorare la fruibilità degli spazi destinati alle aule didattiche (es. elettrificazione dei posti banco), allo studio collettivo o per favorire la socialità (all'aperto e al chiuso, punti di book-crossing). Sono stati allestiti spazi ristoro e relax e sistemati tavoli per il consumo pasti e lo studio, con attrezzature per il fitness in fase di realizzazione nel parco della sede di Gorizia.

Di seguito si riportano gli esiti del primo monitoraggio (anno 2024) degli indicatori di riferimento per questo obiettivo:



LEGENDA
I **pallini arancioni** corrispondono ai valori reali rilevati in sede di monitoraggio (comprendono anche il valore di partenza-Baseline)
Il **bersaglio blu** corrisponde al valore del Target
La **linea tratteggiata verde** indica il percorso lineare teorico che congiunge Baseline e Target. Consente di verificare se l'andamento rilevato è in linea o meno con le aspettative. Non viene visualizzato in caso di assenza di Baseline/Target
L'asse temporale riporta l'Anno di monitoraggio=Anno in cui viene effettuata l'attività di rilevazione dei dati (che usualmente fanno riferimento al periodo precedente)

OBIETTIVO DID-O.3 – Promuovere l'introduzione di metodologie didattiche innovative e la formazione di docenti, tutor e insegnanti

L'Università di Trieste sta investendo nell'introduzione di metodologie didattiche innovative e nella sperimentazione di ambienti di apprendimento complessi. Questo richiede un aumento delle piattaforme digitali per l'e-learning e la formazione dei docenti.

Le attività di supporto agli studenti, soprattutto nei primi anni, sono gestite dai Dipartimenti con budget dedicati. Nel 2024, è stato avviato un progetto sperimentale di tutorato metodologico ispirato al peer-tutoring anglosassone, per supportare lo studio e l'inclusione di studenti con disabilità e DSA/BES, con formazione e supervisione dei tutor.

Un obiettivo specifico è la creazione di un Teaching Learning Center per coordinare la formazione dei docenti e dei tutor didattici disciplinari, in sinergia con i progetti della Teaching Academy nell'ambito della rete di alleanza europea T4EU.

Accanto al consolidamento delle attività di formazione dei tutor di carattere disciplinare saranno rafforzate quelle di tipo metodologico-didattico, con particolare attenzione alle difficoltà di apprendimento e alle condizioni specifiche degli studenti (DSA/BES). Inoltre, si promuoverà il coordinamento dei progetti di Ateneo nel Piano Lauree Scientifiche (PLS) e nei Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT) con altre attività di orientamento.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	DID-O.3-A.1	Potenziare l'utilizzo di piattaforme digitali di supporto ad una didattica innovativa ed all'e-learning da parte di docenti e studenti
	DID-O.3-A.2	Consolidare le attività di formazione dei tutor, sia di carattere disciplinare che in ambito metodologico-didattico, con particolare riguardo alle difficoltà di apprendimento e a condizioni specifiche (DSA/BES) degli studenti e delle studentesse
	DID-O.3-A.3	Istituire un centro per la formazione didattica per docenti e tutor universitari, dottorandi e insegnanti delle scuole (Teaching Learning Center)

RISULTATI RAGGIUNTI E INDICATORI DI RIFERIMENTO

Anche in seguito all'accelerazione, imposta dalla pandemia, nell'utilizzo di tecnologie digitali nell'apprendimento, l'Università di Trieste ha adottato una cornice normativa per le modalità didattiche degli insegnamenti, definendo didattica interattiva e "blended". Per supportare queste forme di didattica, l'Ateneo ha affiancato alla piattaforma Moodle, Microsoft Teams e ha ristrutturato le dotazioni tecnologiche delle aule. Ha anche acquisito licenze per la piattaforma interattiva Wooclap, di cui è stato recentemente pubblicato il contributo dell'Università di Trieste.

Una didattica "blended" è incentivata anche tramite la riconoscibilità delle attività istituzionali dei docenti che la utilizzano, avendo cura di definire metodologie e finalità nei Syllabi degli insegnamenti.

L'Ateneo consente a studenti con disabilità e lavoratori di partecipare in remoto alle lezioni in presenza. Il Senato Accademico ha deliberato l'obbligo della registrazione delle lezioni, con alcune deroghe, per supportare l'apprendimento, soprattutto per studenti con DSA/BES.

È stato organizzato il percorso di formazione "Tras-Formazione" per docenti, con la partecipazione di 238 docenti e un grado di soddisfazione del 65%. Questo percorso ha integrato competenze chiave e diffuso un modello didattico condiviso, rispondendo così alla criticità evidenziata dalla CEV in occasione della visita di accreditamento periodico del 2018, che segnalava l'opportunità di predisporre un piano organico e condiviso per favorire il miglioramento della qualificazione scientifica e dell'aggiornamento del corpo docente.

Nel 2024, è stato costituito il "Teaching and Learning Centre" (TLC) con un Comitato scientifico composto da referenti dei Dipartimenti. Come prima attività, il TLC erogherà un corso di formazione sulle piattaforme Teams e Moodle. L'Ateneo partecipa, inoltre, anche alle iniziative di formazione del DEH, Advanced Learning Multimedia Alliance.

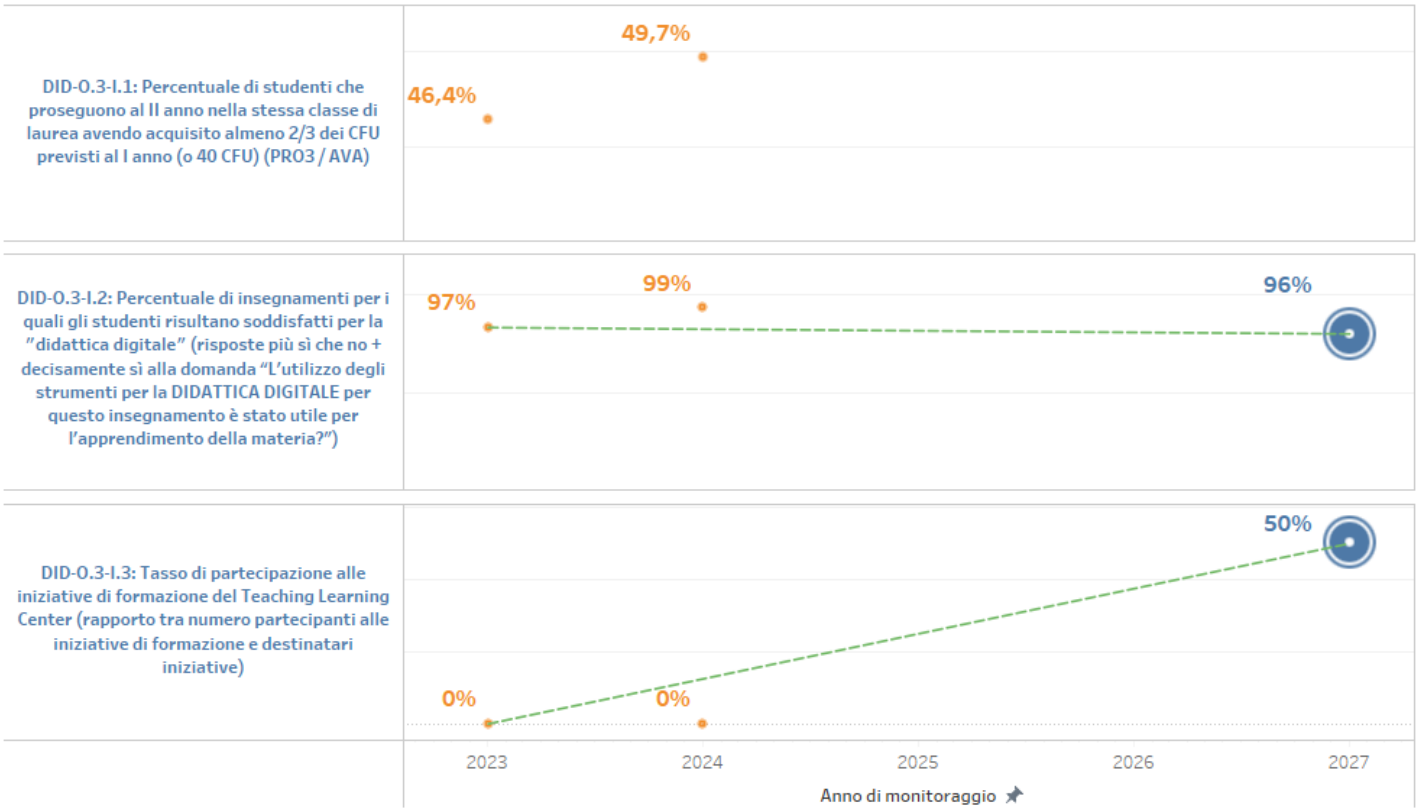
Agli studenti con esigenze specifiche vengono offerti servizi e inizitive, tra cui riduzione o esonero della tassazione. Il Servizio di Ateneo dedicato a Disabilità, DSA e BES segue gli studenti dall'orientamento in entrata. Le persone con disabilità hanno accesso a spazi-studio e ausili su richiesta e possono fruire di tutor selezionati. Per i docenti, sono disponibili corsi online e materiale specifico su piattaforma Moodle riguardanti disturbi specifici dell'apprendimento, disabilità sensoriali e autismo.

L'Ateneo supporta anche iniziative di orientamento in ingresso (ad es. attività laboratoriali per le scuole, presentazioni dei corsi, preparazioni ai test di ingresso) e tutorato in itinere (ad es. formazione di tutor, supporto a studenti con esigenze specifiche, convegni tematici), organizzate dai Corsi di studio nell'ambito dei progetti Piano Lauree Scientifiche (PLS) e Piano Orientamento e Tutorato (POT). L'Ateneo coordina queste attività tramite incontri periodici con i referenti dei

dipartimenti per definire buone pratiche e procedure condivise. Attualmente, i progetti PLS-POT hanno impegnato il 43% delle risorse totali assegnate.

Di seguito si riportano gli esiti del primo monitoraggio (anno 2024) degli indicatori di riferimento per questo obiettivo:

Nota: il target dell'obiettivo DID-O.3-I.1 prevede il mantenimento al di sopra della media nazionale, dato al momento non noto



LEGENDA
I **pallini arancioni** corrispondono ai valori reali rilevati in sede di monitoraggio (comprendono anche il valore di partenza-Baseline)
Il **bersaglio blu** corrisponde al valore del Target
La **linea tratteggiata verde** indica il percorso lineare teorico che congiunge Baseline e Target. Consente di verificare se l'andamento rilevato è in linea o meno con le aspettative. Non viene visualizzato in caso di assenza di Baseline/Target
L'asse temporale riporta l'Anno di monitoraggio=Anno in cui viene effettuata l'attività di rilevazione dei dati (che usualmente fanno riferimento al periodo precedente)

OBIETTIVO DID-O.4 – Implementare, sostenere e favorire un'esperienza di studio internazionale

L'internazionalizzazione dell'offerta didattica dell'Università di Trieste non si limita all'aumento dei corsi in lingua straniera, ma include anche la progettazione di servizi di supporto per favorire la mobilità studentesca. È necessario rafforzare i servizi di accoglienza tramite la creazione di un ufficio dedicato che gestisca le ammissioni degli studenti con titoli di accesso stranieri. Questo ufficio collaborerà con la Questura di Trieste per il rilascio e il rinnovo dei permessi di soggiorno e offrirà servizi di supporto per studenti e docenti incoming.

Gli accordi di scambio e mobilità internazionale, di doppio titolo o titolo congiunto, devono essere promossi e incrementati valorizzando le collaborazioni con università partner e partecipando a conferenze internazionali. I Dipartimenti saranno sensibilizzati verso queste iniziative e si proseguirà con i progetti delle alleanze europee cui l'Ateneo aderisce.

L'offerta formativa, inclusi i dottorati, sarà promossa a livello internazionale tramite pubblicizzazione del sistema di tassazione favorevole e l'implementazione di servizi dedicati e progetti di cooperazione con università estere.

Inoltre, il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) centralizzerà la gestione e l'erogazione delle attività formative per l'acquisizione e l'attestazione delle competenze linguistiche necessarie per la mobilità internazionale o l'accesso alle lauree magistrali.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	DID-O.4-A.1	Centralizzare la gestione ed erogazione delle attività formative finalizzate all'acquisizione delle competenze linguistiche
	DID-O.4-A.2	Progettare percorsi di doppio titolo o titolo congiunto anche valorizzando le reti internazionali e le alleanze europee
	DID-O.4-A.3	Rafforzare i servizi di *welcoming* rivolti agli studenti e alle studentesse stranieri
	DID-O.4-A.4	Incrementare le opportunità di scambio e mobilità internazionale
	DID-O.4-A.5	Promuovere a livello internazionale l'offerta formativa di tutti i livelli tramite implementazione di servizi dedicati e progetti di cooperazione con università estere

RISULTATI RAGGIUNTI E INDICATORI DI RIFERIMENTO

L'Ateneo persegue politiche di internazionalizzazione tramite un'offerta di corsi internazionali: titoli doppi e congiunti, corsi con mobilità strutturata e corsi in lingua inglese.

È stato promosso un aumento dei corsi in lingua inglese, passando da 4 a 8 lauree magistrali dal 2019/20 al 2024/25. Le nuove proposte per il 2025/26 includono una laurea in lingua inglese di primo livello nell'area economica e un titolo congiunto con università dell'area balcanica. L'Ateneo sta sviluppando due nuovi percorsi Erasmus Mundus JointMaster Degrees (EMJMD), già finanziati con la "design measure".

Nel 2024/25, l'offerta dell'Ateneo prevede 10 doppi titoli. Per valorizzare queste opportunità, nel 2024 è stato emanato un bando dedicato agli accordi per titolo doppio o congiunto, estrapolando le destinazioni dal bando mobilità Erasmus+. Il Programma ERASMUS+, con l'azione KA131, è il pilastro dell'internazionalizzazione dell'attività didattica, registrando un aumento del 24,6% degli studenti, del 157,1% dei docenti e del 166,7% del personale tecnico-amministrativo (PTA) dal 2020/21 al 2023/24. Dal 2024, l'Ateneo ha iniziato a sviluppare iniziative di mobilità di breve durata (Blended Intensive Programme, BIP) per garantire maggiore inclusività.

La gestione molto positiva del programma ERASMUS+ è dimostrata dalla crescente valutazione da parte dell'Agenzia Nazionale Indire che è passata dal punteggio di 73/100 nel 2022 a 90/100 nel 2024.

Dal novembre 2020, l'Ateneo è parte dell'Alleanza Europea Transform4Europe - T4EU, che mira a creare un'Università Europea Integrata, formare Knowledge Entrepreneurs, interagire con stakeholder locali e promuovere programmi di mobilità fisica e virtuale. L'Alleanza T4EU cura anche iniziative per i cosri di dottorato, con collaborazioni di "cotutoring" su percorsi di dottorato denominati "PhD tracks" e favorendo la partecipazione dei dottorandi a conferenze e workshops organizzati dall'Alleanza.

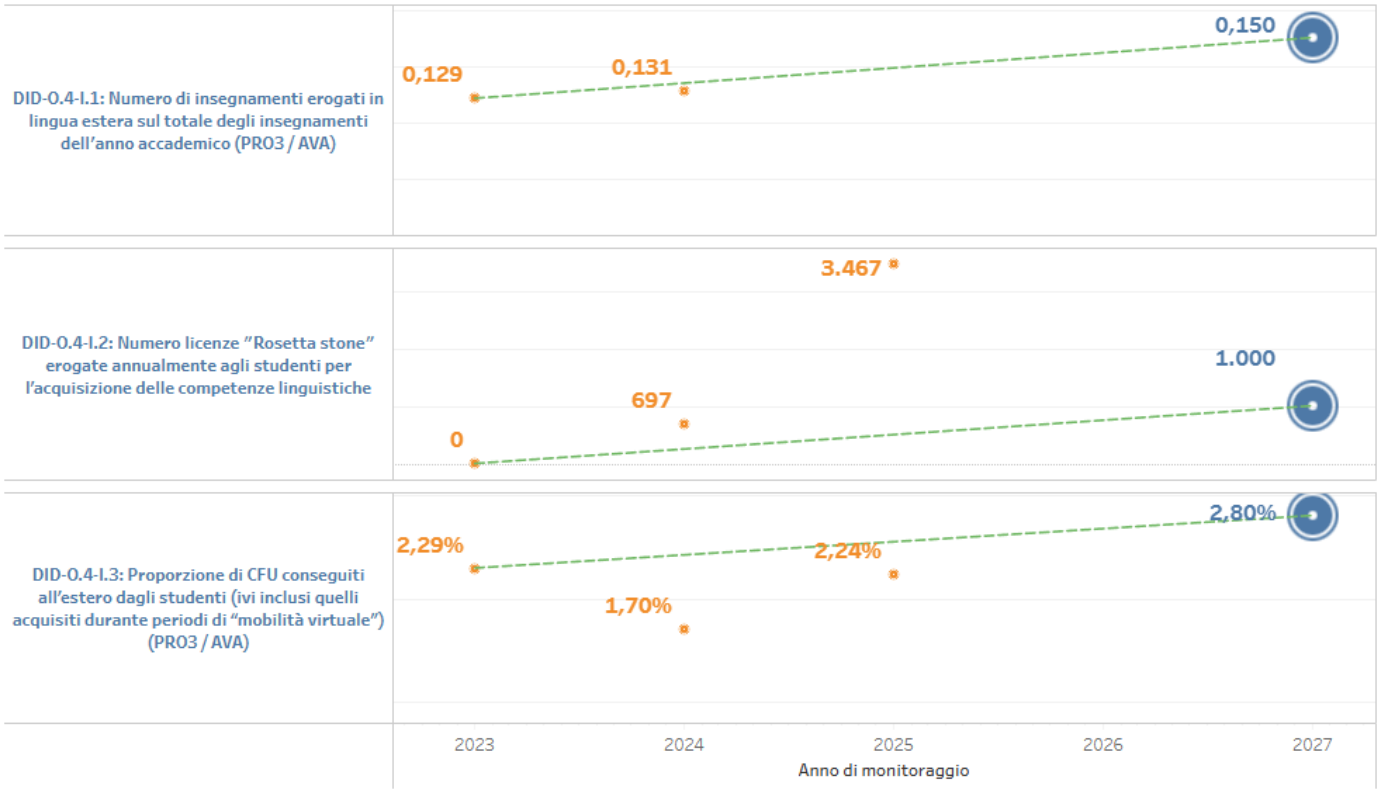
Nell'ultimo triennio, l'Ateneo ha sottoscritto 12 accordi per il rilascio di doppi titoli in regime di co-tutela e ha promosso la mobilità internazionale dei dottorandi, puntando, dall'a.a. 2023/2024, anche sullo strumento della "short mobility": i dottorandi che hanno partecipato a un bando di mobilità internazionale sono passati da 12 nell'a.a. 2021/22 a 38 nell'a.a. 2023/24.

La gestione ed erogazione delle attività formative finalizzate all'acquisizione delle competenze linguistiche sono affidate al Centro Linguistico di Ateneo (CLA), che supporta le attività didattiche e di ricerca nel campo dell'insegnamento delle lingue straniere e dell'italiano, come seconda lingua, di tutte le strutture. Il CLA raccoglie i fabbisogni didattici e di formazione dell'Ateneo e organizza corsi, attività formative/aggiornamento, forme di autoapprendimento e accertamenti di conoscenza

linguistica, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie informatiche e multimediali, per il personale universitario e per gli studenti, anche nell'ambito di programmi comunitari ed extracomunitari di mobilità studentesca.

Inoltre, il CLA assicura procedure di riconoscimento e gestione dei programmi di certificazione linguistica.

Di seguito si riportano gli esiti del primo monitoraggio (anno 2024) degli indicatori di riferimento per questo obiettivo:



LEGENDA

I **pallini arancioni** corrispondono ai valori reali rilevati in sede di monitoraggio (comprendono anche il valore di partenza-Baseline)

Il **bersaglio blu** corrisponde al valore del Target

La **linea tratteggiata verde** indica il percorso lineare teorico che congiunge Baseline e Target. Consente di verificare se l'andamento rilevato è in linea o meno con le aspettative. Non viene visualizzato in caso di assenza di Baseline/Target

L'asse temporale riporta l'Anno di monitoraggio=Anno in cui viene effettuata l'attività di rilevazione dei dati (che usualmente fanno riferimento al periodo precedente)

2. RICERCA

2.A - PREMESSE

L'Università di Trieste beneficia della presenza di numerosi istituti di ricerca nazionali e internazionali nel Friuli Venezia Giulia, come l'Università di Udine, SISSA, Area Science Park, Elettra - Sincrotrone Trieste, INFN, INAF, OGS, ICGEB, ICTP, TWAS e IAP.

Questo contesto stimolante permette ai ricercatori dell'Ateneo di svolgere ricerca di punta in un ambiente multidisciplinare e interdisciplinare. Tale qualità è attestata dal numero di progetti PNRR nei quali UniTS è coinvolta, sia nel ruolo di lead partner, sia di affiliato a spoke, che spaziano dall'ambito della fisica quantistica (PE NQSTI) al calcolo ad alta performance (Centro Nazionale HPC), dalla geofisica (Infrastrutture di ricerca (MEET) alla medicina (Centro Nazionale per lo Sviluppo della Terapia Genica e dei Farmaci a RNA) e all'ICT (Ecosistema dell'Innovazione iNEST).

La presenza di diversi centri interdipartimentali favorisce il dibattito interdisciplinare, anche nelle discipline umanistiche, tradizionalmente più abituate ad una ricerca maggiormente individuale e di conseguenza meno votate a creare partenariati per rispondere a bandi competitivi internazionali.

La collaborazione con la Regione FVG supporta la ricerca di base e applicata, finanziando strumentazione scientifica e borse di dottorato. Questo è particolarmente importante per le discipline umanistiche, che affrontano la riduzione dei fondi nazionali e lo spostamento del focus verso la ricerca applicata.

Nonostante le opportunità, la partecipazione a bandi internazionali e la capacità di stringere accordi internazionali sono inferiori alle aspettative e non corrispondono alla capacità dimostrata di svolgere ricerche di punta. Il PNRR ha permesso di reclutare giovani ricercatori e dottorandi, ma una strategia di reclutamento disomogenea impatta negativamente sulla qualità della ricerca.

L'internazionalizzazione della ricerca, tramite diplomazia e cooperazione internazionale e partenariati europei come il progetto T4EU, può mitigare questi problemi, incrementando le progettualità congiunte e attirando studiosi di alto livello da paesi emergenti.

Di seguito vengono presentati i principali dati di contesto riferiti all'ambito della ricerca scientifica:

234	|	**Assegnisti** di ricerca in servizio al 31/12/2024
556	|	**Dottorandi** di ricerca (a.a. 2023/24)
73	|	**Progetti** di ricerca che hanno ricevuto finanziamento nel 2024
di cui	|	**39** internazionali
13.162.598	|	**Ammontare** in euro dei finanziamenti ricevuti per i progetti 2024
2.903	|	**Prodotti** pubblicati nel 2024
di cui	|	**56%** ad accesso aperto

2.B – LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Sulla base del quadro di riferimento descritto in premessa, e considerando anche l'intento più generale di migliorare il posizionamento dell'Ateneo a livello internazionale, sono stati individuati quattro obiettivi principali riferiti all'ambito della ricerca scientifica:

1. Migliorare la capacità di attrarre risorse per la ricerca, in special modo adottando misure capaci di stimolare la partecipazione dei ricercatori a bandi di rilievo e di creare le condizioni, anche tramite attività di formazione ad hoc, affinché le energie spese nella stesura delle proposte progettuali non vengano sprecate in insuccessi evitabili;
2. Promuovere in tutti i settori una ricerca aperta al confronto internazionale, stimolando soprattutto la creazione e il mantenimento di reti trasversali, facendo leva sulle possibilità offerte da un lato dalla posizione geografica di Trieste, snodo di confine, e dall'altro dalla nostra afferenza ad alleanze a livello europeo (vedi T4EU) e a reti transfrontaliere (vedi UNIADRION), così come valorizzando le esperienze maturate nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo;
3. Rafforzare la collaborazione interdipartimentale nonché le sinergie con gli Istituti di ricerca, gli Enti e le Aziende del territorio per sviluppare una ricerca multidisciplinare e interdisciplinare, agendo anche sulla vivacizzazione dei centri di ricerca interdipartimentali e sui vari tavoli di lavoro del Sistema Scientifico e dell'Innovazione del Friuli Venezia Giulia (SIS FVG) in cui siedono rappresentanti UniTS;
4. Rafforzare la produzione scientifica di qualità eccellente, cercando da un lato di richiamare ricercatori e docenti internazionali di rilievo e dall'altro di migliorare ancora di più gli standard, in molti casi già decisamente alti, dei laboratori e delle infrastrutture della ricerca.

A partire da queste premesse, gli obiettivi definiti nel Piano strategico 2023-2026 sono i seguenti:

Obiettivi strategici	RIC-O.1	Migliorare la capacità di attrarre risorse per la ricerca
	RIC-O.2	Promuovere in tutti i settori una ricerca aperta al confronto internazionale
	RIC-O.3	Rafforzare la collaborazione interdipartimentale nonché le sinergie con gli istituti di ricerca, gli enti e le aziende del territorio per sviluppare una ricerca multidisciplinare e interdisciplinare
	RIC-O.4	Rafforzare la produzione scientifica di qualità eccellente

OBIETTIVO RIC-O.1 – Migliorare la capacità di attrarre risorse per la ricerca

Il primo obiettivo strategico si prefigge di migliorare la capacità di attrarre risorse per la ricerca. Al momento, ad una notevole capacità di produrre ricerca di base di alta qualità non corrisponde un numero adeguato di progetti finanziati soprattutto su bandi internazionali di rilievo. Di conseguenza è fondamentale stimolare la partecipazione del personale di ricerca a bandi competitivi, in particolare creando occasioni di formazione dedicate ai giovani neoassunti e valorizzando, anche con un budget dedicato, coloro che più di altri si dimostrano capaci di muoversi in questa direzione e ottenere finanziamenti importanti.

Visto lo spostamento del focus internazionale dalla ricerca di base alla ricerca applicata, anche la consapevolezza dell'importanza della collaborazione con le realtà produttive del territorio deve essere incrementata.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	RIC-O.1-A.1	Potenziare i servizi centrali a supporto di docenti e ricercatori per l'individuazione delle opportunità di finanziamento e per la successiva partecipazione a progetti di ricerca locali, nazionali e internazionali
	RIC-O.1-A.2	Promuovere una stabile collaborazione con le realtà produttive del territorio per l'attrazione di risorse per progetti di ricerca a carattere industriale e per i dottorati di ricerca industriali
	RIC-O.1-A.3	Riconoscere e valorizzare l'impegno di docenti e ricercatori che partecipano a progetti di alto livello (oltre 1M euro)
	RIC-O.1-A.4	Organizzare corsi sulla progettazione europea per giovani neoassunti, con particolare riferimento a RTDA e RTDB

RISULTATI RAGGIUNTI E INDICATORI DI RIFERIMENTO

Per quanto riguarda i servizi centrali di supporto alla ricerca, nel 2024, l'Università di Trieste ha introdotto il "Grants and Funding Bulletin", una newsletter mensile che fornisce informazioni aggiornate sui bandi di ricerca nazionali e internazionali, diventando un punto di riferimento per il personale accademico. La newsletter facilita l'individuazione delle opportunità di finanziamento e la partecipazione a progetti di ricerca a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione a quelli di maggiore rilevanza per l'Ateneo, includendo link diretti ai bandi e una sezione di aggiornamenti su incontri e seminari e anticipazioni su bandi futuri, permettendo ai professori e ai ricercatori di pianificare le loro attività con anticipo e di restare sempre aggiornati sulle nuove opportunità.

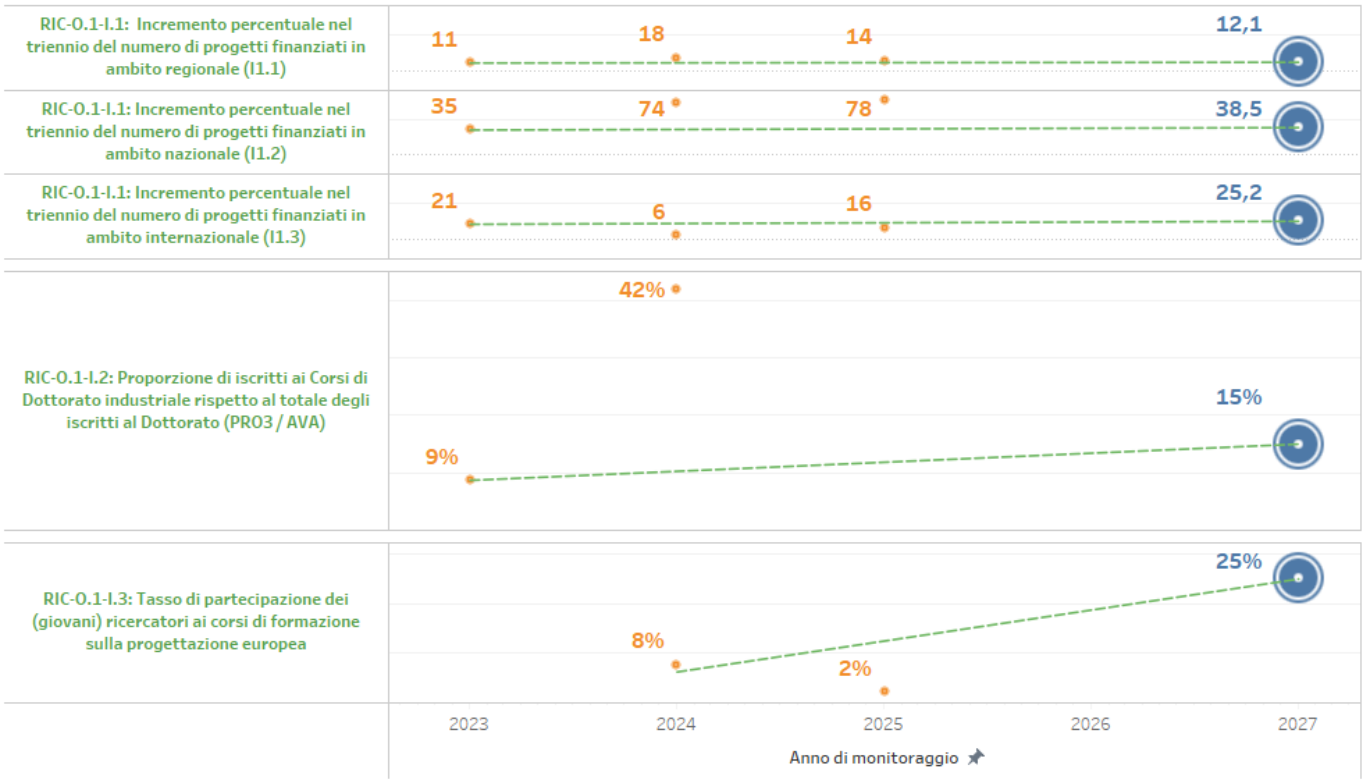
I rapporti consolidati all'interno del Sistema Scientifico e dell'Innovazione del Friuli Venezia Giulia hanno consentito la nascita di numerosi gruppi di lavoro e di sviluppare una progettualità della ricerca estesa a livello nazionale, come attestato dal successo in ambito PNRR con otto iniziative approvate ed ulteriori progetti finanziati su bandi a cascata per una cifra superiore a 23 MEuro.

Per l'offerta dottorale, l'Ateneo ha consultato partner istituzionali e realtà produttive locali per incentivare l'accreditamento dei Corsi di Dottorato industriali, finanziando borse di studio con il sostegno della Regione FVG. Come risultati principali, sono state finanziate con il sostegno della Regione FVG delle borse che hanno consentito l'accreditamento di 5 corsi per il 39-esimo e 40-esimo ciclo come dottorati industriali. Inoltre, sono stati promossi i corsi di dottorato in incontri con aziende, in collaborazione con Confindustria Alto Adriatico.

L'Ateneo si è dotato di alcuni strumenti per riconoscere il merito e la valorizzazione del contributo dei singoli al raggiungimento di risultati positivi e ha adottato il Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità ex art. 9, L. 240/2010, che è finalizzato ad attribuire un compenso aggiuntivo a professori e ricercatori in relazione agli impegni, ulteriori rispetto ai compiti istituzionali obbligatori, in attività di ricerca, didattica e gestionale, oggetto di specifici incarichi, nonché in relazione ai risultati conseguiti in attività di didattica e di ricerca, e a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi.

In merito all'organizzazione di corsi sulla progettazione europea per giovani neoassunti, con particolare riferimento a RTDA e RTDB, nel corso del 2024 sono stati organizzati da UNITS nell'ambito della collaborazione con gli altri enti regionali dello Sportello APRE FVG dei corsi specifici sul "Percorso formativo su Azioni MSCA" e "Aspetti legali e finanziari - Focus sulla rendicontazione in Horizon Europe", per un totale di più di 50 partecipanti. Inoltre, per quanto riguarda la collaborazione con il SIS FVG sono stati organizzati corsi tematici sul programma Horizon Europe, che hanno riguardato aspetti di rendicontazione dei costi, tecniche di progettazione e programmi specifici.

Di seguito si riportano gli esiti del primo monitoraggio (anno 2024) degli indicatori di riferimento per questo obiettivo:



LEGENDA
I **pallini arancioni** corrispondono ai valori reali rilevati in sede di monitoraggio (comprendono anche il valore di partenza-Baseline)
Il **bersaglio blu** corrisponde al valore del Target
La **linea tratteggiata verde** indica il percorso lineare teorico che congiunge Baseline e Target. Consente di verificare se l'andamento rilevato è in linea o meno con le aspettative. Non viene visualizzato in caso di assenza di Baseline/Target
L'asse temporale riporta l'Anno di monitoraggio=Anno in cui viene effettuata l'attività di rilevazione dei dati (che usualmente fanno riferimento al periodo precedente)

OBIETTIVO RIC-O.2 – Promuovere in tutti i settori una ricerca aperta al confronto internazionale

Il secondo obiettivo strategico è quello di promuovere in tutti i settori una ricerca aperta al confronto internazionale, in modo da rafforzare le reti già esistenti e da incoraggiare la nascita di partenariati innovativi, di natura interdisciplinare, nei quali valorizzare contemporaneamente competenze diverse e saperi trasversali. Il confronto internazionale può essere stimolato agendo su due fronti principali:

1) la mobilità internazionale in ingresso e in uscita, promuovendo attività di comunicazione atte alla valorizzazione il profilo internazionale di UniTS

2) la collaborazione con università ed enti di ricerca situati in paesi emergenti, dai quali, in prospettiva, attrarre dottorandi e personale di ricerca per i quali i livelli stipendiali italiano, nonostante siano inferiori rispetto a quelli di altri paesi europei, possono risultare comunque interessanti, anche in virtù di progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo sui grandi temi dei SDGs, spesso considerati prioritari nei bandi internazionali per la ricerca, e di azioni di diplomazia scientifica. Su questo fronte un buon margine di miglioramento è legato alla sfera dei servizi legati all'accoglienza di ricercatori e dottorandi di ricerca provenienti dall'esterno.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	RIC-O.2-A.1	Supportare con finanziamenti dedicati le iniziative dipartimentali/interdipartimentali finalizzate a incrementare gli accordi di ricerca a livello internazionale
	RIC-O.2-A.2	Incrementare le opportunità di mobilità internazionale in ingresso e in uscita del personale di ricerca, anche non strutturato
	RIC-O.2-A.3	Promuovere iniziative di collaborazioni con università o enti di ricerca di paesi emergenti (BRASILE, CINA, INDIA, etc)
	RIC-O.2-A.4	Partecipare a bandi competitivi con progetti realizzati congiuntamente con i partner presenti nelle reti internazionali nelle quali l'ateneo è inserito (es. T4EU, CUCS, SAR, UNIADRION)
	RIC-O.2-A.5	Aumentare la partecipazione a progetti di cooperazione internazionale anche coordinati da ONG, imprese o organizzazioni internazionali, per contribuire al raggiungimento degli SDGs

RISULTATI RAGGIUNTI E INDICATORI DI RIFERIMENTO

Ogni anno l'Ateneo prevede a bilancio la distribuzione di risorse economiche aggiuntive ai Dipartimenti e in parte ai singoli docenti, attraverso il Fondo di Ricerca di Ateneo (FRA), come definito dalle specifiche Linee Guida per il Fondo di Ricerca di Ateneo, aggiornate nel 2023 e attualmente in fase di ulteriore revisione per ottimizzare il metodo di distribuzione delle risorse.

Il FRA ha l'obiettivo di "finanziare le attività trasversali di supporto alla ricerca, introducendo strumenti per incentivare la progettazione, accrescere le partnership – anche internazionali – e promuovere la partecipazione a bandi competitivi e progetti di internazionalizzazione della ricerca e di trasferimento tecnologico".

Come previsto dall'art. 2 delle citate Linee guida, le risorse destinate annualmente al FRA, superiori a 600.000 euro, derivano dalla quota parte spettante all'Ateneo secondo il Regolamento gestione progetti istituzionali, nazionali e internazionali, dalla quota derivante dal Regolamento relativo ai contratti stipulati per attività conto terzi e da un'assegnazione da bilancio.

L'art. 3 delle Linee guida prevede inoltre che le risorse siano distribuite secondo tre linee di azione: il comma a) in particolare è destinato al sostegno alla ricerca dei Dipartimenti, per l'acquisto di beni e attrezzature in conto esercizio e in conto capitale.

Per la distribuzione delle borse di Dottorato, l'Ateneo si è dotato di un algoritmo che tiene conto di due fattori: (1) i risultati

dell'ultima valutazione del NuV; (2) la capacità di attrarre risorse esterne, basata sulla numerosità delle borse finanziate nel corso degli ultimi 4 cicli, risultato della somma dei finanziamenti dei Dipartimenti e dei finanziamenti equivalenti (borse dottorato industriale, borse FSE, borse PNRR). Nel corso degli ultimi 3 anni l'Ateneo ha assegnato complessivamente 65 borse/anno, distribuite tra i Corsi in propria gestione amministrativa e a quelli in convenzione.

La ripresa delle attività nell'era post pandemica ha portato ad una ripresa anche degli scambi di docenti/ricercatori, sia in entrata che in uscita dall'Ateneo. Dal 2022 l'Ateneo ha promosso l'attrazione di Visiting Scientist per favorire il contatto degli studenti di tutti i tre i livelli con esperti internazionali di elevata qualificazione, emanando 10 bandi nel 2022 e nel 2023, 20 nel 2024 e 15 nel 2025. Tale attività è prevista in crescita e necessita dell'ausilio di uno strumento per la rilevazione oggettiva degli arrivi e delle partenze. Entro il triennio della programmazione l'obiettivo è quello di alimentare la apposita funzione all'interno di ARTS – TM che registri tutti i movimenti e di raggiungere un'entrata di 40 docenti/ricercatori nel 2026 con un incremento progressivo nel triennio considerato. Il programma è in corso di attuazione mediante l'emanazione di bandi predisposti annualmente dall'Amministrazione Centrale cui concorrono tutti i Dipartimenti allo scopo di incrementare le opportunità di mobilità internazionale in ingresso del personale di ricerca.

Nel 2024 sono stati sottoscritti 23 nuovi accordi internazionali, MoU/PE/Addenda studenti, molti dei quali con paesi extra europei e alcuni anche con paesi emergenti. Tra questi si segnalano l'accordo MoU con la Universidade de San Paulo (Brasile) in cui sono coinvolti il Dipartimento di Matematica, informatica e Geoscienze e il Dipartimento di Ingegneria e Architettura e tre accordi MoU e PE con il Vietnam, in cui sono coinvolti il Dipartimento di Ingegneria e Architettura e il

Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche.

Dal novembre del 2020 l'Ateneo è parte dell'Alleanza Europea Transform4Europe - T4EU, i cui obiettivi includono la creazione di un'Università Europea Integrata, la formazione delle figure di Knowledge Entrepreneurs, l'interazione con stakeholder locali per avviare ecosistemi regionali di innovazione e la promozione di programmi flessibili e inclusivi di mobilità fisica e virtuale. L'Ateneo partecipa alle iniziative dottorali all'interno dell'Alleanza T4EU, in particolare mediante collaborazioni congiunte di "cotutoring" su specifici percorsi di dottorato denominati "PhD tracks" e favorendo la partecipazione dei dottorandi a conferenze e workshops organizzati dall'Alleanza.

Di seguito si riportano gli esiti del primo monitoraggio (anno 2024) degli indicatori di riferimento per questo obiettivo:

LEGENDA
I pallini arancioni corrispondono ai valori reali rilevati in sede di monitoraggio (comprendono anche il valore di partenza-Baseline)
Il bersaglio blu corrisponde al valore del Target
La linea tratteggiata verde indica il percorso lineare teorico che congiunge Baseline e Target. Consente di verificare se l'andamento rilevato è in linea o meno con le aspettative. Non viene visualizzato in caso di assenza di Baseline/Target..

OBIETTIVO RIC- O.3 – Rafforzare la collaborazione interdipartimentale nonché le sinergie con gli istituti di ricerca, gli enti e le aziende del territorio per sviluppare una ricerca multidisciplinare e interdisciplinare

Il terzo obiettivo strategico è quello di rafforzare la collaborazione interdipartimentale e le sinergie con gli istituti di ricerca, gli enti e il tessuto industriale del territorio al fine di incoraggiare progetti di ricerca in collaborazione e maggiormente multi e interdisciplinari, che siano in grado di rispondere in modo più completo e adeguato alle grandi sfide della società.

I grandi temi contenuti nei 17 SDGs, spesso considerati prioritari nei bandi di rilievo internazionale, specie quelli europei, prevedono infatti una costruzione progettuale basata sul dialogo costante e innovativo tra discipline apparentemente anche molto distanti tra loro e che spazi dalle STEM alle aree umanistiche.

Gli 8 centri interdipartimentali presenti in UniTS possono rappresentare un punto di partenza importante sul quale costruire iniziative congiunte di questo tenore. Anche il Sistema Scientifico e dell'Innovazione del Friuli Venezia Giulia (SIS FVG), la Regione e il settore aziendale rappresentano interlocutori e contesti cruciali sui quali investire e verso i quali mantenere alta l'attenzione, nell'ottica di garantire anche un risvolto della ricerca che sia applicativo, visibile e utile alla comunità locale e al tessuto delle imprese della Regione.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	RIC-O.3-A.1	Promuovere la diffusione delle competenze e delle opportunità offerte dall'ateneo (workshop tematici, visite ai laboratori, etc) nei confronti di enti/istituzioni del SiS FVG e del settore delle imprese in stretto coordinamento con la Regione
	RIC-O.3-A.2	Avviare iniziative di progettazione comune con enti/istituzioni del SiS FVG, individuando e mettendo a sistema competenze complementari
	RIC-O.3-A.3	Promuovere iniziative di progettazione a carattere inter- e multi-disciplinare con il coordinamento dei Centri Interdipartimentali dell'ateneo
	RIC-O.3-A.4	Istituire tavoli di lavoro con gli assessorati e gli uffici della Regione FVG competenti per materia per promuovere attività di ricerca in comune

RISULTATI RAGGIUNTI E INDICATORI DI RIFERIMENTO

Lo strumento attraverso vengono coordinate con la Regione FVG le iniziative dell'Ateneo nel campo della ricerca è la Legge Regionale 2/2011 che, nelle ultime annualità, annovera tra i suoi obiettivi: (1) Migliorare la capacità di accesso ai finanziamenti competitivi e la capacità di risposta alla domanda di ricerca e innovazione della società, misura destinata a progetti di ricerca e trasferimento tecnologico, nonché a sostenere la ricerca di base promossa da giovani ricercatori, per i quali l'Ateneo annualmente emana un bando denominato MICROGRANTS (Finanziamenti così distribuiti: 2022: 314.000 euro; 2023: 534.000 euro; 2024: 539.000 euro); (2) Supportare i programmi formativi inter-ateneo, consolidare e sviluppare nuovi progetti di ricerca congiunti, sostenere il funzionamento delle infrastrutture comuni nei tre settori ERC, favorire progetti di interazione duratura con imprese ed enti, favorire la condivisione di buone pratiche e di esperienze nell'organizzazione (Finanziamenti così suddivisi: 2022: 50.000 euro; 2023: 50.000 euro; 2024: 50.000 euro); (3) Potenziare le infrastrutture di ricerca anche condivise e i progetti di ricerca (ad es. il Progetto deCARB FVG e il progetto Q-Free per la comunicazione quantistica e Laboratori di ricerca dipartimentali). I finanziamenti sono così ripartiti: 2022: 455.000 euro; 2023: 455.000 euro; 2024: 455.000 euro.

Inoltre, nell'ambito della Legge Regionale 34/2015, l'Ateneo ha la possibilità di avviare ogni anno progetti di ricerca della durata di 12 mesi, mettendo a Disposizione dei Dipartimenti un certo numero di assegni (7 o 8 in base al bilancio Regionale) destinati esclusivamente alle aree umanistiche e a progetti che garantiscano una ricaduta importante delle ricerche stesse sul territorio. Gli assegni vengono distribuiti tra i Dipartimenti attraverso un bando interno.

Per la promozione della ricerca multidisciplinare, l'Ateneo dispone al momento di 6 Centri Interdipartimentali. Una ricognizione delle attività ha portato, nel corso del 2024, alla chiusura di due Centri Interdipartimentali, a causa delle difficoltà contingenti di raccordarsi con iniziative e reti di maggiore respiro nazionale e internazionale, mettendo in luce un processo continuo di monitoraggio delle attività di collaborazione tra i vari Dipartimenti. Nel 2023, un centro è stato trasformato in "Centro di Ricerca su Migrazioni e Cooperazione Internazionale allo Sviluppo Sostenibile" (CRMCS). Questa operazione è stata utile per avviare processi di internazionalizzazione della ricerca che affiancassero le attività più ampie di diplomazia scientifica nelle quali l'Ateneo è sempre più impegnato, tra le quali si annovera la realizzazione delle Linee guida per le missioni in zone a rischio geo-politico, predisposte dal GdL CUCS coordinato dall'Ateneo e approvate dalla CRUI a febbraio 2023.

Di seguito si riportano gli esiti del primo monitoraggio (anno 2024) degli indicatori di riferimento per questo obiettivo:

LEGENDA
I **pallini arancioni** corrispondono ai valori reali rilevati in sede di monitoraggio (comprendono anche il valore di partenza-Baseline)
Il **bersaglio blu** corrisponde al valore del Target
La **linea tratteggiata verde** indica il percorso lineare teorico che congiunge Baseline e Target. Consente di verificare se l'andamento rilevato è in linea o meno con le aspettative. Non viene visualizzato in caso di assenza di Baseline/Target
L'asse temporale riporta l'Anno di monitoraggio=Anno in cui viene effettuata l'attività di rilevazione dei dati (che usualmente fanno riferimento al periodo precedente)

OBIETTIVO RIC-O.4 – Rafforzare la produzione scientifica di qualità eccellente

Il quarto ed ultimo obiettivo strategico per la ricerca è quello di rafforzare ancora di più una produzione scientifica di qualità eccellente. Per fare questo è necessario agire su due fronti:

1) quello del personale di ricerca, cercando da un lato di incentivare le chiamate dirette e il rientro di giovani ricercatori di punta, in particolare vincitori di ERC, Programmi Rita Levi Montalcini, MCSA e/o beneficiari di Sigillo d'Eccellenza che non sono stati selezionati nei bandi nazionali e attingendo dal possibile bacino offerto dalle reti e dalle collaborazioni internazionali anche nei paesi emergenti, e, dall'altro lato sostenendo i giovani ricercatori con finanziamenti di ateneo oppure tramite facilitazioni ad essi dedicati;

2) quello delle infrastrutture di ricerca, supportando il finanziamento dell'ateneo per il rinnovamento delle attrezzature di ricerca scientifica dei laboratori, in particolare quelle condivise e la loro gestione. Queste due linee principali di azione dovrebbero essere sufficienti a garantire le premesse giuste, affinché il personale impiegato nella ricerca goda delle doti personali e degli strumenti necessari per poter svolgere al meglio il proprio lavoro intellettuale, incrementando di conseguenza il rendimento.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	RIC-O.4-A.1	Consolidare il finanziamento dell'ateneo per il rinnovamento delle attrezzature di ricerca scientifica dei laboratori
	RIC-O.4-A.2	Sostenere i giovani ricercatori (<40) e i neoassunti con finanziamenti di ateneo dedicati
	RIC-O.4-A.3	Incentivare le chiamate dirette di ricercatori vincitori di progetti rilevanti, in particolare ERC

RISULTATI RAGGIUNTI E INDICATORI DI RIFERIMENTO

Nell'anno 2022 l'Ateneo ha stanziato circa 4 milioni di euro di riserve libere per emanare un bando straordinario interno per l'acquisizione di grandi attrezzature scientifiche che ha consentito di rinnovare il parco della strumentazione esistente. Ulteriore stanziamento nel 2024 di circa 1,2 milioni di euro, sempre di riserve libere, è stato impiegato per l'acquisizione di una doppia risonanza magnetica di ultima generazione.

Nell'ambito del PNRR, altresì, è stata programmata l'acquisizione di ulteriori attrezzature scientifiche e tecnologiche, finanziate a valere sui Progetti PNRR iNEST, CN RNA e NQSTI, per un importo complessivo che ammonta, a fine 2024, a oltre 1,2 M€.

Per queste attrezzature, e per le altre in dotazione ai Dipartimenti, è previsto un ulteriore incremento e un'attuazione delle potenzialità di utilizzo condiviso ed interdipartimentale, anche implementando uno specifico inventario attrezzature dedicato e di agevole fruibilità.

Inoltre, a partire dall'anno 2024 l'Ateneo ha previsto una dotazione di partenza ("starting grant") di 10.000 euro per i neoassunti RTDB/RTT e PA, privi di fondi propri, allo scopo di supportare l'avvio tempestivo delle attività di ricerca. Dato il consenso riscontrato, l'iniziativa è stata ripetuta per l'anno 2025 e la misura è stata "istituzionalizzata" mediante la sua previsione all'interno del Fondo di Ricerca di Ateneo, linea B.

Al fine di favorire la chiamata diretta di ricercatori vincitori di programmi di alta qualificazione presso i Dipartimenti, l'Ateneo ha adottato una politica premiale che prevede lo sgravio degli oneri in termini di punti organico per i Dipartimenti che effettuano la chiamata: per i vincitori di progetti ERC, il costo - in termini di punti organico - è totalmente azzerato per il Dipartimento, per i vincitori di programma R. Levi Montalcini, il costo - in termini di punti organico - è totalmente azzerato per il Dipartimento in fase di reclutamento del ricercatore a tempo determinato o ricercatori in Tenure Track, residuando solo l'onere di contribuire con 0,1 punti organico al momento del passaggio a PA.

Di seguito si riportano gli esiti del primo monitoraggio (anno 2024) degli indicatori di riferimento per questo obiettivo:

LEGENDA
I **pallini arancioni** corrispondono ai valori reali rilevati in sede di monitoraggio (comprendono anche il valore di partenza-Baseline)
Il **bersaglio blu** corrisponde al valore del Target
La **linea tratteggiata verde** indica il percorso lineare teorico che congiunge Baseline e Target. Consente di verificare se l'andamento rilevato è in linea o meno con le aspettative. Non viene visualizzato in caso di assenza di Baseline/Target
L'asse temporale riporta l'Anno di monitoraggio=Anno in cui viene effettuata l'attività di rilevazione dei dati (che usualmente fanno riferimento al periodo precedente)

3. IMPEGNO PUBBLICO E SOCIALE – TERZA MISSIONE

3.A – PREMESSE

L'impegno pubblico e sociale – Terza Missione è uno dei pilastri su cui si basano l'identità e la missione dell'Ateneo.

Si riferisce all'insieme delle attività di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze, attraverso processi di interazione diretta dell'Università con la società civile e il tessuto imprenditoriale, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo e al benessere della società attraverso il dialogo e la collaborazione con gli enti pubblici, le imprese e le varie realtà sociali, coinvolgendo le diverse componenti universitarie.

La collaborazione dell'Ateneo con gli Istituti di alta formazione e gli Enti di ricerca presenti sul territorio regionale, la partecipazione al Sistema Scientifico dell'Innovazione del Friuli Venezia Giulia (SIS-FVG) e i rapporti consolidati di partenariato con associazioni culturali del territorio facilitano l'organizzazione di iniziative ormai divenute storiche e attese dalla cittadinanza, quali Festival Trieste Next, Notte europea dei Ricercatori, FameLab, ma anche la possibilità di aderire a iniziative promosse da altri partner del Protocollo "Trieste città della conoscenza".

L'Università sostiene la creatività della comunità accademica, aiutando i docenti nella partecipazione ai bandi regionali, nella creazione di spin-off e nel processo di brevettazione. L'adesione alle reti nazionali di Terza Missione garantisce una partecipazione costante al dibattito in evoluzione.

Nel 2023, l'Ateneo ha approvato le Linee guida per l'Impegno pubblico e sociale – Terza Missione (IPS-TM), fornendo indicazioni chiare per la programmazione e realizzazione delle attività. Tuttavia, anche a causa dell'assenza di formazione ad hoc sia per il personale accademico sia per il personale tecnico-amministrativo, deve ancora essere rafforzata una cultura di IPS-TM. Alcune iniziative o idee progettuali riguardanti contesti in cui l'Ateneo è attivo o per cui sussistono le premesse (per esempio, accordi quadro, convenzioni) non trovano uno sbocco adeguato. Anche sul versante dell'internazionalizzazione dell'IPS-TM si registrano alcune difficoltà.

Non mancano però opportunità di crescita, che includono il coinvolgimento della società, politiche europee e attività di formazione specifica. La società civile mostra un rinnovato interesse per la ricerca, mentre l'Unione europea promuove l'innovazione macroregionale. Si riscontrano infatti un rinnovato interesse e maggior sensibilità da parte della società civile per la ricerca sia in ambito SSH sia in ambito STEM. Se l'innovazione tecnologica migliora da un lato il benessere in senso lato delle persone, dall'altro pone rilevanti questioni etiche. L'Unione europea è sempre più attenta a uno sviluppo dell'innovazione a livello macroregionale. La partecipazione dell'Ateneo alle varie reti/associazioni e la presenza nei tavoli di discussione e confronto assicurano un'informazione costante e la possibilità di avanzare proposte.

I cambiamenti che potrebbero intervenire a livello legislativo come il possibile disinteresse della società a fronte di una situazione socioeconomica difficile o un indebolimento del tessuto industriale rappresentano minacce di cui tener conto insieme alla crescente offerta culturale sul territorio regionale che potrebbe portare a superare la capacità di fruizione della cittadinanza.

410 | **Iniziative** di Public Engagement svolte nel 2024

3.B – LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

L'IPS-TM costituisce un ambito di potenziale sviluppo per l'Università di Trieste non solo per rispondere ai criteri qualitativi e quantitativi delle prossime campagne di valutazione nazionale – in cui la TM acquisirà sempre più rilevanza – ma anche al fine di rafforzare il coinvolgimento civico di tutto il personale accademico e tecnico-amministrativo nel processo di crescita culturale ed economica del territorio.

Lo sviluppo dell'IPS-TM deve avvenire seguendo due direttrici. La prima riguarda il completamento del Sistema di Assicurazione Qualità dell'IPS-TM. La seconda si concentra invece sul rafforzamento e l'innovazione delle attività ormai tradizionali e sulla definizione di ulteriori linee di sviluppo capaci di intercettare i bisogni della società a cui si aggiunge la necessità di sfruttare tutte le occasioni di internazionalizzazione.

Si sono così definiti quattro obiettivi inerenti al perfezionamento del Sistema di Assicurazione Qualità dell'IPS-TM, al rafforzamento delle competenze di programmazione e realizzazione di attività di IPS-TM del personale accademico e tecnico-amministrativo, all'ulteriore rafforzamento delle attività tradizionali di IPS-TM e all'apertura a iniziative appartenenti a campi d'azione poco esplorati in seno all'Ateneo anche in ottica internazionale.

A partire da queste premesse, gli obiettivi definiti nel Piano strategico 2023-2026 sono i seguenti:

Obiettivi strategici	TM-O.1	Perfezionare il sistema di assicurazione qualità per l'ambito Impegno pubblico e sociale – TM
	TM-O.2	Rafforzare le competenze della comunità accademica sulla programmazione e realizzazione di attività di Impegno pubblico e sociale – TM e incentivare la partecipazione di tutte le componenti
	TM-O.3	Consolidare e sviluppare le attività tradizionali e/o già intraprese
	TM-O.4	Sviluppare nuove attività di IPS – TM di interesse per la società, anche in ottica internazionale

OBIETTIVO TM-O.1 – Perfezionare il sistema di assicurazione qualità per l'ambito Impegno pubblico e sociale – TM

Il perfezionamento del sistema di assicurazione qualità per l'ambito di IPS-TM è la condizione necessaria per un'organizzazione organica ed efficace delle attività di IPS-TM. Sono previste le seguenti tre azioni.

1. L'Ateneo è impegnato da tempo in attività di IPS-TM e i risultati dell'ultima campagna di valutazione VQR sono decisamente incoraggianti. Tuttavia, si registrano punti di debolezza riguardo al coordinamento e alla promozione di attività spendibili a livello di valutazione nazionale, a cui si aggiunge la mancanza di un sistema di monitoraggio per quanto attiene ad alcune categorie di attività. La messa a punto e l'approvazione di Linee guida per l'Impegno pubblico e sociale – TM fornirà un quadro d'insieme delle attività ora rientranti nella TM e al contempo indicazioni precise ai Dipartimenti per la programmazione, la progettazione, l'effettuazione e il monitoraggio delle attività.

2. Nel novembre 2021, l'Ateneo ha adottato, dopo un periodo di verifica e sperimentazione il modulo AP di ArTS-Cineca. I riscontri positivi in termini di affidabilità e monitoraggio dei dati incoraggia l'adozione o la piena entrata a regime di altri moduli e/o schede. Nello specifico, si procederà a un adeguamento e a un aggiornamento dell'utilizzo della scheda Public Engagement per migliorare la registrazione delle attività rientranti nel comparo Public Engagement nell'attesa di ulteriori miglioramenti richiesti a Cineca anche attraverso l'Associazione ApeNET di cui l'Ateneo è socio fondatore. Verranno poi adottati altri strumenti, ora allo studio di Cineca, per la registrazione di spin off e brevetti.

3. Allo stato attuale, in mancanza di un accordo specifico con l'Azienda sanitaria locale (ASUGI), le numerose attività svolte dal personale accademico del Dipartimento di Scienze Mediche convenzionato non possono essere attribuite al Dipartimento stesso. La stipula di un accordo specifico che riconosca l'apporto imprescindibile del personale accademico convenzionato consentirà all'Ateneo di valorizzare l'impegno dei docenti che collaborano con l'Azienda sanitaria locale.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	TM-O.1-A.1	Approvare e applicare le "Linee guida per l'Impegno pubblico e sociale – TM (IPS – TM)"
	TM-O.1-A.2	Estendere gli ambiti di utilizzo di applicativi gestionali per il monitoraggio delle attività di IPS – TM e perfezionare quelli già in uso
	TM-O.1-A.3	Stipulare un accordo quadro con ASUGI per le iniziative IPS-TM condivise in ambito medico-sanitario

RISULTATI RAGGIUNTI E INDICATORI DI RIFERIMENTO

L'approvazione delle Linee guida per l'Impegno pubblico e sociale – TM risale al 21 luglio 2023. Il testo, redatto integrando suggerimenti provenienti da Delegati e Delegate dipartimentali, è stato presentato in Conferenza dei Direttori di Dipartimento e pubblicato sul sito di Ateneo. Incontri dedicati, organizzati anche su richiesta di alcuni Dipartimenti, hanno mirato a far conoscere in modo più approfondito il testo con l'intento di arrivare a una sua applicazione soprattutto per quanto attiene alla programmazione e pianificazione di attività di IPS-TM.

Le Linee guida definiscono la denominazione adottata internamente per "terza missione", gli ambiti di attività, la metodologia di realizzazione delle attività e la valutazione e valorizzazione dell'impegno in tema di IPS-TM e prevedono l'istituzione della Commissione dei Delegati all'Impegno pubblico e sociale – Terza missione, composta dai Delegati dipartimentali e dai Delegati del Rettore ed invitano i Dipartimenti a nominare uno o due Delegati rispettivamente per la valorizzazione culturale e sociale e per l'ambito tecnologico. La definizione di tale struttura organizzativa e la condivisione dei tratti sostanziali delle attività di IPS-TM hanno consentito una definizione di obiettivi, azioni e indicatori a livello dipartimentale più in linea con gli orientamenti strategici di Ateneo.

L'applicazione delle Linee guida non può prescindere da una formazione ad hoc che costituisce parte fondamentale dell'Azione 1 dell'Obiettivo (TM-O.2-A.1) e che deve riguardare anche le procedure legate al monitoraggio e al corretto inserimento delle varie attività negli opportuni applicativi. Tale aspetto si ripercuote anche sull'indicatore TM-O.1-I.1 che sembra essere poco sfidante secondo quanto rilevato dal cruscotto di riferimento (CruPS). A tal proposito occorre specificare che dovranno essere precisate apposite procedure per conteggiare le attività di IPS-TM registrate negli applicativi. Ciò consentirà di prendere in considerazione esclusivamente le attività che presentano tutte le caratteristiche previste dalle linee guida IPS-TM.

I moduli per il monitoraggio/archiviazione di spin off e brevetti sono stati acquisiti e la loro sperimentazione avrà inizio nell'anno corrente.

L'accordo quadro con ASUGI è stato stipulato nel 2024 (delibera CdA 26/7/24) e costituisce un punto di riferimento importante per il riconoscimento delle attività che i Dipartimenti, soprattutto il Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute co-progetta e co-realizza con l'Azienda sanitaria.

Di seguito si riportano gli esiti del primo monitoraggio (anno 2024) degli indicatori di riferimento per questo obiettivo:

LEGENDA
I **pallini arancioni** corrispondono ai valori reali rilevati in sede di monitoraggio (comprendono anche il valore di partenza-Baseline)
Il **bersaglio blu** corrisponde al valore del Target
La **linea tratteggiata verde** indica il percorso lineare teorico che congiunge Baseline e Target. Consente di verificare se l'andamento rilevato è in linea o meno con le aspettative. Non viene visualizzato in caso di assenza di Baseline/Target
L'asse temporale riporta l'Anno di monitoraggio=Anno in cui viene effettuata l'attività di rilevazione dei dati (che usualmente fanno riferimento al periodo precedente)

OBIETTIVO TM-O.2 – Rafforzare le competenze della comunità accademica sulla programmazione e realizzazione di attività di Impegno pubblico e sociale – TM e incentivare la partecipazione di tutte le componenti

Il rafforzamento delle competenze in tema di programmazione e progettazione di iniziative di IPS-TM è requisito fondamentale per uno sviluppo organico delle attività di IPS-TM a cui si aggiunge la necessità di favorire il più possibile la partecipazione del personale accademico, tecnico-amministrativo e della comunità studentesca. Sono previste le seguenti due azioni.

1. L'Ateneo rileva la necessità di formazione specifica sulle attività di TM. L'Ateneo proporrà corsi di formazione sulla progettazione e realizzazione di attività di IPS-TM ricorrendo a personale specializzato e usufruendo dei corsi proposti dalle Associazioni di settore.
2. L'Ateneo rileva la scarsa partecipazione del personale accademico e dei Dipartimenti alle attività di IPS-TM. L'Ateneo intende riconoscere e valorizzare l'impegno del personale accademico e TA in attività di IPS-TM nel convincimento che la valorizzazione del coinvolgimento dei singoli possa spronare a una maggiore partecipazione e dunque a un ruolo proattivo dei Dipartimenti.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	TM-O.2-A.1	Organizzare corsi di formazione per docenti, ricercatori e TA sulla progettazione e sulle opportunità di finanziamento di iniziative di IPS-TM
	TM-O.2-A.2	Individuare e applicare metodi di valorizzazione e riconoscimento della partecipazione a attività di IPS-TM a livello di Dipartimento e di singoli

RISULTATI RAGGIUNTI E INDICATORI DI RIFERIMENTO

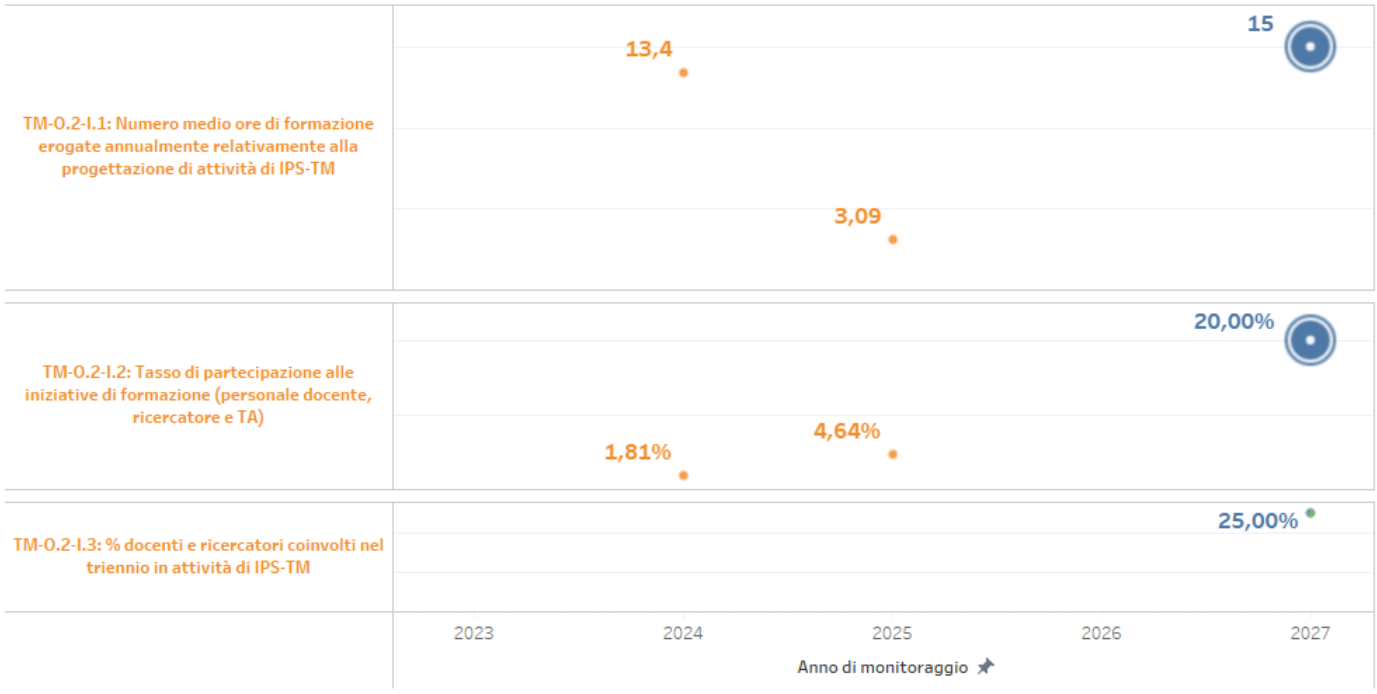
Nel 2024, tra febbraio e maggio, sono state organizzati tre incontri con personalità di spicco del panorama nazionale e internazionale sull'IPS-TM: 22 febbraio 2024, Lelio Iapadre, Sviluppo sostenibile e apertura internazionale: il contributo delle università alla giustizia sociale e ambientale; 23 marzo 2024, Fulvio Esposito, Perché chiamarla terza? La missione di scambio di conoscenza e collaborazione tra università e società; 16 maggio 2024, Francesca Spigarelli, Terza Missione, oltre il trasferimento tecnologico: valorizzare l'impatto sociale e le scienze umane e sociali).

Un altro momento di incontro e confronto sul ruolo della conoscenza nel contrasto alle disuguaglianze si è tenuto il 17 ottobre 2024. Hanno partecipato Prorettori, Prorettrici, Delegati e Delegate dei Rettori delle Università di Padova, Trento, Ca' Foscari Venezia e Udine che hanno illustrato e discusso insieme a Delegati e Delegate dipartimentali dell'Università di Trieste e al personale docente e tecnico-amministrativo presente casi emblematici dell'attività di IPS-TM.

Fra il 14 e il 16 gennaio 2025, sono stati organizzati due moduli formativi, erogati dall'Associazione APEnet, di 6 ore ciascuno: il primo rivolto a Delegati e Delegate dipartimentali IPS-TM, rappresentanti della componente studentesca, dottorandi e dottorande e il secondo al personale tecnico-amministrativo, ossia responsabili delle segreterie amministrative e il personale che compone il gruppo di lavoro per la gestione e il monitoraggio delle attività (Gruppo di lavoro per il monitoraggio delle attività di ricerca e di terza missione). Attualmente è in via di definizione un corso, che sarà tenuto da personale interno, rivolto soprattutto al personale del gruppo di lavoro, ma a cui saranno invitati anche Delegate e Delegati dipartimentali, dedicato soprattutto al monitoraggio e all'inserimento negli applicativi delle varie attività.

L'individuazione di modalità di valorizzazione e riconoscimento dell'impegno dei singoli e dei Dipartimenti in attività di IPS-TM è un tema al centro delle riflessioni riguardanti il settore dell'IPS-TM. Il tema presenta varie difficoltà legate soprattutto allo status di missione istituzionale dell'IPS-TM che non viene definita come impegno obbligatorio per i singoli. In attesa di individuare modalità di riconoscimento che tengano conto di questa caratteristica costitutiva e incomprimibile, l'Ateneo ha cercato di promuovere una maggiore adesione alle attività mettendo a disposizione fondi attraverso un bando interno giunto alla sua seconda edizione.

Di seguito si riportano gli esiti del primo monitoraggio (anno 2024) degli indicatori di riferimento per questo obiettivo:



LEGENDA
I **pallini arancioni** corrispondono ai valori reali rilevati in sede di monitoraggio (comprendono anche il valore di partenza-Baseline)
Il **bersaglio blu** corrisponde al valore del Target
La **linea tratteggiata verde** indica il percorso lineare teorico che congiunge Baseline e Target. Consente di verificare se l'andamento rilevato è in linea o meno con le aspettative. Non viene visualizzato in caso di assenza di Baseline/Target
L'asse temporale riporta l'Anno di monitoraggio=Anno in cui viene effettuata l'attività di rilevazione dei dati (che usualmente fanno riferimento al periodo precedente)

OBIETTIVO TM-O.3 – Consolidare e sviluppare le attività tradizionali e/o già intraprese

Il consolidamento delle attività tradizionali mira a mantenere vivo e sviluppare ulteriormente il patrimonio di competenze acquisite nel corso del tempo e a rafforzare il legame con il mondo esterno. Sono previste le seguenti quattro azioni.

1. Le iniziative che l'Ateneo organizza o co-organizza ogni anno vedono l'interesse crescente del pubblico grazie a un continuo sforzo di rinnovamento delle varie attività che le compongono. L'Ateneo persegue l'obiettivo di rafforzare, far crescere e aprire all'internazionalizzazione le iniziative tradizionali che costituiscono un appuntamento atteso dalla cittadinanza e dalla comunità universitaria, quali TriesteNext, Rose, libri, musica e vino, FameLab, Notte dei Ricercatori, collaborazione con Laboratorio dell'Immaginario Scientifico, collaborazione con Stazione Rogers.

2. L'Ateneo dispone di varie collezioni che costituiscono il Sistema Museale di Ateneo. Si rende necessaria una maggior valorizzazione del patrimonio museale. L'Ateneo continua nell'azione di creazione di un sistema di fruizione virtuale del patrimonio museale e persegue l'obiettivo di valorizzare puntualmente le singole collezioni alla fruizione del pubblico interno ed esterno.

3. A partire dal 2010 UNITS ha seguito la costituzione di 25 spin off, 2 di questi costituiti lo scorso anno. Attualmente UNITS possiede 102 brevetti (2 nuovi brevetti 2022). L'Ateneo continua nell'azione di sostegno alla creazione di impresa mettendo a disposizione le competenze dell'ufficio e la struttura del CLAB. In particolare, si mira a trovare nuove forme di collaborazione fra aziende e potenziali start -up. Si intende rafforzare il collegamento con le associazioni di categoria e di promuovere le competenze dell'Ateneo anche utilizzando la mappatura all'interno dei dipartimenti recentemente completata. Sul fronte dei brevetti si continua a fornire supporto ai ricercatori nella definizione dei requisiti di brevettabilità del trovato e assistenza per le fasi di deposito, convalida e commercializzazione dei brevetti. È inoltre in fase di programmazione una serie di seminari per illustrare i recenti sviluppi della normativa sulla proprietà intellettuale.

Il Contamination Lab dell'Università di Trieste, attivo sin dal 2017, si configura per l'Ateneo come un aggregatore di percorsi innovativi e di laboratori, finalizzati ad accelerare il processo di orientamento verso il futuro professionale degli studenti di UniTS, con un focus particolare sul supporto alla creazione di nuova impresa.

L'Ateneo continua l'attività di organizzazione di percorsi formativi che nei prossimi mesi saranno arricchiti con il coinvolgimento di nuove aziende a ed altri enti (Netval per esempio). Sono previste azioni di promozione del CLAB all'interno dei corsi di studio prevedendo l'accompagnamento degli studenti negli spazi dedicati al coworking.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	TM-O.3-A.1	Mantenere e incrementare le attività consolidate nell'ambito della valorizzazione culturale e sociale dei risultati della ricerca
	TM-O.3-A.2	Valorizzare il Sistema museale di Ateneo (smaTS)
	TM-O.3-A.3	Mantenere e incrementare le attività di valorizzazione dei risultati della ricerca in ambito tecnologico
	TM-O.3-A.4	Mantenere e incrementare le attività di formazione e sensibilizzazione degli studenti all'imprenditorialità

RISULTATI RAGGIUNTI E INDICATORI DI RIFERIMENTO

Le attività che l'Ateneo porta avanti da diversi anni, e che sono diventate tradizionali, hanno visto un'espansione anche in ottica internazionale, come per esempio Trieste Next che, da quest'anno, l'Ateneo ha aperto alle proposte progettuali provenienti dalla comunità studentesca e dal personale tecnico-amministrativo.

Anche lo SmaTS ha visto un ampliamento delle proprie attività tra cui si segnalano la ristrutturazione e valorizzazione dei beni tecnico-scientifici di valore storico presenti in atrio e al primo piano dell'edificio B, sede del Dipartimento di Ingegneria e Architettura, l'acquisizione della banca dati Nomismata, che nasce da un progetto di catalogazione generale dei rinvenimenti di monete bizantine coniate tra il 498 e il 1453, e la conclusione dei lavori di ristrutturazione e allestimento

della nuova Galleria d'Arte dell'Università di Trieste che conterrà stabilmente le opere donate a UniTs nel corso del Centenario e ricovererà altresì le opere dell'evento Residenze d'Artista.

Per quanto riguarda il supporto alla valorizzazione della proprietà intellettuale, l'Ateneo ha predisposto delle linee guida - bilingue (italiano/inglese) con l'obiettivo di fornire informazioni sulla gestione della proprietà intellettuale, indicare i requisiti di brevettabilità e fornire i riferimenti alla normativa dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi. Le linee guida sono state presentate in una riunione rivolta a tutti i delegati nelle aree IPS-TM di dipartimento (Linee guida per la brevettazione, la costituzione di spin off e start up). Nel 2024 sono stati effettuati 4 primi depositi e ci sono state 3 estensioni in altri paesi di brevetti esistenti.

Dal 2022 è in vigore un Accordo attuativo con l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park finalizzato a ottimizzare le attività di valorizzazione della ricerca e di trasferimento tecnologico. In attuazione di tale accordo sono stati organizzati nel 2024 quattro seminari, volti ad offrire di volta in volta una panoramica sui diritti di Proprietà Intellettuale con focus sui brevetti, a fornire aggiornamenti sulla nuova disciplina invenzioni in ambito accademico, su argomenti specifici come: Non Disclosure Agreement (NDA), licensing, Copyright e Creative Commons. L'iniziativa ha registrato una buona partecipazione, con un pubblico composto da studenti, ricercatori e dottorandi, a conferma dell'interesse verso le tematiche trattate.

Per promuovere la sensibilizzazione degli studenti all'imprenditorialità, l'Università di Trieste, nel 2024 ha approvato un progetto di potenziamento delle attività del Contamination Lab (CLab). A partire dal 2025 il CLab diventerà l'Innovators Community Lab (ICL); il progetto proposto è orientato ad adeguare le attività del CLab alle nuove condizioni del mondo con cui si interfaccia e alle esigenze, in particolare, dei giovani ricercatori e della comunità studentesca. Nel 2024 le presenze degli studenti/studentesse che entrano nel CLab tramite concorso sono rimaste stabili andando ad esaurire i 30 posti disponibili annualmente. Alcune attività sono aperte a tutta la comunità studentesca e anche alla cittadinanza. La variazione di presenze riguarda questi due gruppi di partecipanti. Il risultato di medio termine è pienamente in linea con l'obiettivo e si è registrata la presenza dii 743 studenti e il numero complessivo di partecipanti è stato 801.

Nel 2024 è stato attivato 1 spin off universitario e sono in corso di valutazione 2 ulteriori proposte.

Di seguito si riportano gli esiti del primo monitoraggio (anno 2024) degli indicatori di riferimento per questo obiettivo:

LEGENDA
I pallini arancioni corrispondono ai valori reali rilevati in sede di monitoraggio (comprendono anche il valore di partenza-Baseline)
Il bersaglio blu corrisponde al valore del Target
La linea tratteggiata verde indica il percorso lineare teorico che congiunge Baseline e Target. Consente di verificare se l'andamento rilevato è in linea o meno con le aspettative. Non viene visualizzato in caso di assenza di Baseline/Target..

OBIETTIVO TM-O.4 – Sviluppare nuove attività di IPS – TM di interesse per la società, anche in ottica internazionale

A fronte dell'inclusione di diverse tipologie di attività in tema di valorizzazione delle conoscenze e dell'ampiezza dell'ambito conosciuto come terza missione, diventa strategico per l'Ateneo esplorare altri campi d'azione rispetto a quelli in cui ricadono le attività tradizionali. Sono previste le seguenti tre azioni.

L'Ateneo ritiene essenziale rinnovare e promuovere iniziative di IPS-TM attinenti anche ad altri campi di azione rispetto a quelli in cui si inseriscono le iniziative tradizionali per rispondere sempre più alle nuove esigenze della società. L'Ateneo ritiene dunque fondamentale promuovere attività che coinvolgano diverse competenze e conoscenze favorendo il dialogo e la progettualità interdipartimentale e stimolando un ruolo proattivo da parte dei singoli Dipartimenti.

Le iniziative promosse dall'Ateneo e dai Dipartimenti raramente contemplano dimensioni che possano essere sviluppate a livello internazionale. L'Ateneo intende sviluppare in ottica internazionale le iniziative ormai consolidate e, nel contempo, promuovere iniziative ad hoc per l'estero partecipando e valorizzando la collaborazione con la Regione autonoma FVG, le università aderenti all'alleanza T4EU e altri enti di ricerca locali su temi fondamentali nell'ambito della cooperazione internazionale.

Nell'ambito delle iniziative di TM, particolare attenzione sarà posta ad individuare, in raccordo con le iniziative legate alle infrastrutture e all'inclusività, opportunità di sviluppare progetti attinenti agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	TM-O.4-A.1	Promuovere la progettazione di nuove iniziative, anche interdisciplinari, per rispondere sempre più agli interessi della società
	TM-O.4-A.2	Promuovere iniziative di TM anche all'estero, attraverso reti internazionali
	TM-O.4-A.3	Progettare iniziative di TM attinenti all'Agenda ONU 2030

RISULTATI RAGGIUNTI E INDICATORI DI RIFERIMENTO

Il Bando interno per il finanziamento di attività progettuali di IPS-TM 2025 prevede la possibilità di presentare progetti a cui partecipano più Dipartimenti incentivando così approcci inter e trans-disciplinari.

La promozione di iniziative di IPS-TM a livello internazionale ha trovato concretizzazione nell'ambito del Festival della Scienza Trieste Next 2024 con l'intervento del prof. William Hasselberger, Università Cattolica di Lisbona in dialogo con il prof. Francesco Miele, Università di Trieste, a cui è seguita la realizzazione, grazie al supporto e al coinvolgimento di studenti del Dipartimento di Scienze della Vita, di un podcast su argomenti collegati e consistente in una conversazione tra W. Hasselberger e F. Miele, moderata dalla prof.ssa Elisabetta De Giorgi, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Trieste.

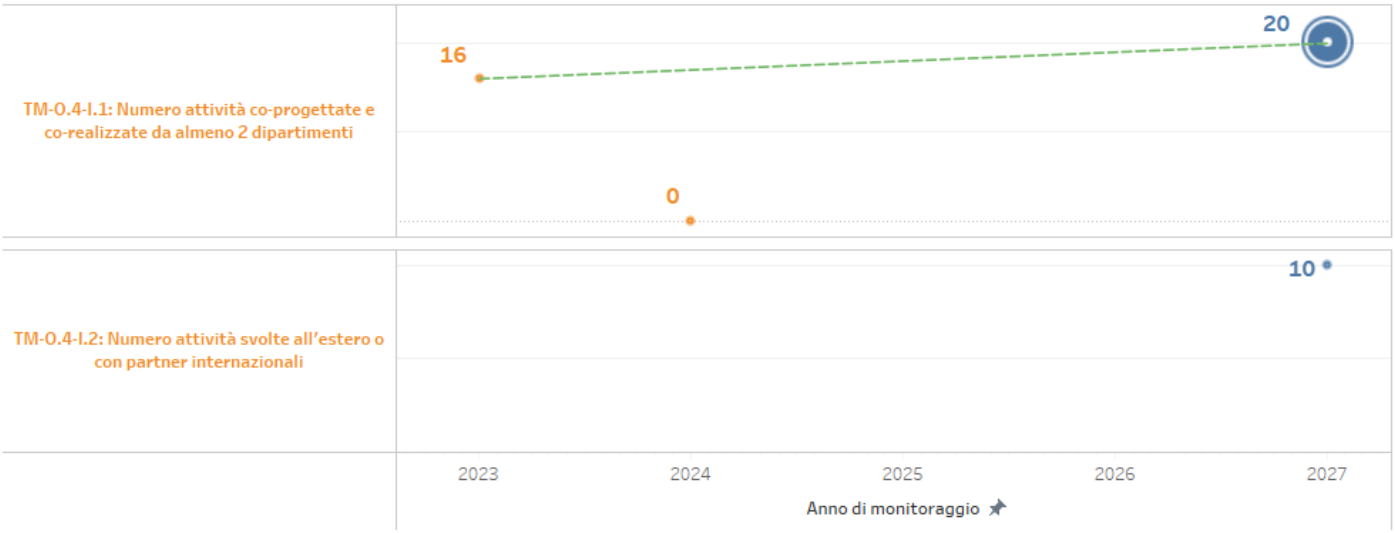
Nell'ambito della collaborazione con T4EU, per il 2025 l'Università degli studi di Trieste organizza la challenge Sustainable Heritage Student Competitions rivolta agli studenti che fanno parte delle università dell'Alleanza, in collaborazione con l'Innovators Community Lab e con il museo della Bora.

L'Università di Trieste nel 2024 ha partecipato, inoltre, al progetto ELEVATE, finanziato dall'UE, insieme a partner come le Università di Udine, Bologna, Porto, Coimbra, Lisbona e Aarhus. Il progetto ha l'obbiettivo di promuovere l'innovazione e imprenditorialità nei settori agri-food, biomedicina, intelligenza artificiale e industrie creative, con l'obiettivo di formare talenti, accelerare startup e creare soluzioni sostenibili per le sfide industriali e sociali.

Con riferimento alla progettazione di iniziative di TM attinenti all'Agenda ONU 2030 e con specifico riferimento all'Obiettivo 7 - Energia pulita e accessibile dell'Agenda, l'Università ha avviato diverse iniziative. Fra queste, si ricordano le attività del Centro interdipartimentale sull'energia, l'ambiente e i trasporti e le iniziative collegate al progetto "Valle dell'idrogeno del Nord Adriatico". Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare, nella macroregione che include il Friuli Venezia Giulia, la Slovenia

e la Croazia, un'infrastruttura energetica basata sull'idrogeno rinnovabile in grado, sul lungo termine, di soddisfare una parte delle richieste energetiche con soluzioni tecnologiche resilienti e a basso impatto ambientale.

Di seguito si riportano gli esiti del primo monitoraggio (anno 2024) degli indicatori di riferimento per questo obiettivo:



LEGENDA
I **pallini arancioni** corrispondono ai valori reali rilevati in sede di monitoraggio (comprendono anche il valore di partenza-Baseline)
Il **bersaglio blu** corrisponde al valore del Target
La **linea tratteggiata verde** indica il percorso lineare teorico che congiunge Baseline e Target. Consente di verificare se l'andamento rilevato è in linea o meno con le aspettative. Non viene visualizzato in caso di assenza di Baseline/Target
L'asse temporale riporta l'Anno di monitoraggio=Anno in cui viene effettuata l'attività di rilevazione dei dati (che usualmente fanno riferimento al periodo precedente)

4. PERSONE E ORGANIZZAZIONE

4.A – PREMESSE

Negli ultimi anni, l'Università di Trieste ha perseguito una politica di espansione del personale, grazie ai Piani straordinari ministeriali di reclutamento. Questo ha permesso la riorganizzazione delle strutture organizzative, migliorando le attività destinate all'utenza interna ed esterna e potenziando le procedure digitalizzate. La voce di costo relativa al personale è la più rilevante nel bilancio dell'Ateneo, che deve mantenere l'equilibrio tra espansione del personale e vincoli normativi.

L'Ateneo ha adottato scelte per valorizzare le diverse professionalità, contemperando i vincoli normativi con le esigenze didattiche, scientifiche e organizzative. Operando in un contesto territoriale con enti pubblici e di ricerca più attrattivi dal punto di vista stipendiale, l'Ateneo mira a reclutare e trattenere il personale, soprattutto tecnico-amministrativo, attraverso formazione e percorsi di carriera.

Il finanziamento dell'Ateneo dipende dalle performance nella didattica e nella ricerca, rendendo strategico destinare risorse allo sviluppo del capitale umano. L'Ateneo promuove la valorizzazione delle differenze, la prevenzione delle discriminazioni e l'attenzione alla salute e sicurezza. Sul fronte della formazione si osserva una consistente offerta di iniziative sulle tematiche della sicurezza (sia obbligatorie sia specifiche quali BLS-D), delle pari opportunità, del benessere organizzativo.

La diffusione della flessibilità oraria e del lavoro agile è buona, ma sono presenti ancora problematiche legate al disequilibrio di genere e al malessere organizzativo. Nonostante la crescente attenzione internazionale e nazionale sulle pari opportunità e la salute, l'Ateneo deve migliorare la raccolta e il monitoraggio dei dati sulle pari opportunità.

Nell'ambito della comunicazione, è cresciuta la valorizzazione delle attività dell'ateneo sulla stampa nazionale, ma non è ancora adeguata a livello internazionale. Le celebrazioni per il centenario rappresentano un'opportunità per aumentare la visibilità dell'Ateneo e per valorizzarne le attività e i risultati, grazie anche alla collocazione in un contesto cittadino che, per quanto situato in una posizione geografica fortemente decentrata rispetto al territorio nazionale, ha saputo svilupparsi anche in ambiti come quello turistico che appare sempre di più veicolo di cultura e conoscenza.

UniTS ha implementato un efficace Sistema di Assicurazione della Qualità che è continuamente implementato seguendo un approccio orientato al miglioramento, come si può ricavare dalle osservazioni contenute nelle Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione. Anche l'evoluzione della composizione e della struttura del Presidio della Qualità si configura come intervento volto a favorire un miglioramento della diffusione di un approccio orientato all'assicurazione della qualità in Ateneo.

L'attuale assetto normativo, caratterizzato negli ultimi due anni da una profonda revisione del modello di accreditamento periodico, mette tuttavia in evidenza che vi sono alcuni ambiti organizzativi di UniTS in cui le logiche dell'assicurazione della qualità non sono ancora adeguatamente formalizzate, per quanto nella sostanza si riscontrino elementi coerenti con le stesse. L'evoluzione normativa rappresenta quindi l'occasione per estendere l'AQ ad ulteriori ambiti organizzativi, per quanto la complessità del modello porti con sé difficoltà di applicazione non trascurabili, anche in considerazione del fatto che il modello stesso potrebbe essere ancora soggetto ad aggiustamenti.

Di seguito vengono presentati i principali dati di contesto riferiti all'ambito persone e organizzazione per l'anno 2024.

Corpo Docente

718 | **Personale** docente e ricercatore

| **141** Professori Ordinari

| **374** Professori Associati

| **203** Ricercatori di ruolo e a tempo determinato

| **33,3%** donne

| **2,6%** con cittadinanza straniera

Staff Tecnico Amministrativo

675 | Unità di Personale Tecnico Amministrativo

| **61,7%** donne

di cui

| **4%** a tempo determinato

27 | Collaboratori ed esperti linguistici

4.B – LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

L'Università degli Studi di Trieste si impegna nella ricerca scientifica, nell'alta formazione e nel trasferimento delle conoscenze come impegno pubblico e sociale. Tuttavia, per raggiungere questi obiettivi, è necessaria un'organizzazione efficiente con personale preparato e valorizzato.

Per migliorare l'efficienza organizzativa, UniTS si concentra su:

- Valorizzare le persone
- Promuovere l'immagine dell'Ateneo, valorizzando l'occasione del centenario

In un contesto di cambiamenti normativi e tecnologici, UniTS rivede e riprogetta la gestione del personale per garantire prestazioni adeguate e personale motivato. Questo include:

- Sviluppo e crescita personale
- Definizione di obiettivi chiari e raggiungibili
- Coinvolgimento nelle decisioni strategiche

L'affermazione del lavoro agile richiede nuove modalità di gestione, mantenendo il senso di appartenenza alla comunità. È essenziale investire nelle competenze relazionali e organizzative del personale, nonché nella formazione tecnica, giuridica, sulla sicurezza, sostenibilità, inclusività e pari opportunità.

Di pari passo l'Ateneo lavorerà per continuare a diffondere in tutta la comunità accademica la cultura della qualità e del miglioramento. Il Sistema di Assicurazione della Qualità è infatti quell'insieme di processi e responsabilità adottati dall'Ateneo per garantire la realizzazione delle proprie missioni, facendo sì che ogni attore del sistema sia consapevole dei propri compiti e li svolga in modo competente e tempestivo, che il servizio erogato sia efficace e le azioni intraprese siano adeguatamente documentate, che sia possibile, infine, valutare i risultati conseguiti attraverso l'analisi di opportuni indicatori e della soddisfazione dei portatori di interesse.

L'occasione del primo centenario di UniTS è un'opportunità per promuovere l'immagine dell'Ateneo e rafforzare la comunicazione interna ed esterna, evidenziando l'orientamento al futuro dell'Università.

A partire da queste premesse, gli obiettivi definiti nel Piano strategico 2023-2026 sono i seguenti:

Obiettivi strategici	ORG-O.1	Promuovere l'immagine di UniTS valorizzando l'occasione del centenario dell'Ateneo
	ORG-O.2	Valorizzare le persone all'interno di UniTS
	ORG-O.3	Migliorare l'efficienza dell'organizzazione

OBIETTIVO ORG-O.1 – Promuovere l'immagine di UniTS valorizzando l'occasione del centenario dell'Ateneo

Il Centenario rappresenta una particolare opportunità da valorizzare per promuovere in modo eccezionale e memorabile l'immagine dell'Ateneo. Il programma del Centenario prevede una serie di obiettivi, a diversi livelli di coinvolgimento di persone e territorio, e di attività da realizzare entro il 2024, relativamente a Comunicazione, Editoria ed Eventi.

- Comunicazione: Promuovere l'immagine dell'Ateneo con il messaggio "UniTS anticipa il futuro: si studia oggi ciò che sarà realtà tra venti anni". Campagne specifiche includono:
  - Campagna 5x1000: Finanziamento di borse di studio per giovani ricercatori.
  - Campagna Istituzionale: Posizionamento e valori dell'Ateneo.
  - Campagna Centenario: Promozione dell'edificio simbolo di UniTS.
  - Utilizzo di palette colori e logo speciale per campagne di comunicazione.
  - Nuove proposte di merchandising in linea con i colori e il logo del centenario.
- Editoria: Pubblicazioni importanti come la trilogia storica e il volume d'élite, valorizzazione del Libro d'Onore.
- Eventi: Rafforzare il legame con il territorio a livello locale, nazionale e internazionale.

È previsto anche il sito dedicato al Centenario, per fornire informazioni sulla storia dell'Ateneo e presentare tutte le iniziative e gli eventi programmati.

Le attività di UniTS sono valorizzate sui canali tradizionali (Stampa, Radio, TV) e sempre di più sui canali on line (Sito di ateneo, Social media, You Tube). A tal fine si prevede di predisporre delle linee guida per regolamentare l'attività di promozione sui diversi media e di sviluppare il Piano di Comunicazione integrato per il biennio 2024-25.

Tra i canali di comunicazione, un ruolo fondamentale è svolto dal Sito web dell'Ateneo, per il quale si prevede di realizzare un profondo rinnovamento. Il Progetto avviato operativamente a febbraio 2023 prevede una stretta collaborazione tra UniTS e il Cineca – il Consorzio Interuniversitario che realizza sistemi gestionali per le amministrazioni universitarie e il MUR – soprattutto per quanto riguarda l'integrazione del sito con i dati presenti negli applicativi gestionali e con le piattaforme collegate (Course Catalogue e UniFind).

La fase di implementazione richiederà anche di rivedere i contenuti, con particolare riguardo a testi e immagini, per garantire l'uso di un linguaggio più funzionale alla comunicazione digitale. Verrà realizzato gradualmente anche il sito in inglese, in versione mirror, con la collaborazione del Centro linguistico di Ateneo (CLA) per quanto riguarda le traduzioni e le revisioni dei testi in inglese. Nel corso del 2024 saranno avviati anche i nuovi siti dei Dipartimenti.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	ORG-O.1-A.1	Organizzare eventi divulgativi e campagne di promozione rafforzando il rapporto di UniTS con il proprio territorio e con i propri stakeholder
	ORG-O.1-A.2	Rafforzare la promozione delle attività di UniTS sui diversi canali di comunicazione anche ad impatto internazionale
	ORG-O.1-A.3	Realizzare il nuovo sito web di UniTS

RISULTATI RAGGIUNTI E INDICATORI DI RIFERIMENTO

La comunicazione è un elemento chiave per il successo e la crescita dell'Università degli Studi di Trieste. Negli ultimi anni, l'Ateneo ha consolidato la sua presenza sulla stampa nazionale, valorizzando notizie scientifiche, novità didattiche e dotazioni di ricerca, come nuovi laboratori e strumenti avanzati. Questo ha portato a un aumento degli immatricolati e a un buon posizionamento in ranking strategici. Inoltre, gli esperti dell'UniTS sono sempre più richiesti per commentare fatti di cronaca e attualità.

Nel 2023-24, UniTS ha celebrato il suo centenario (https://100anni.units.it/), un'occasione per rafforzare la sua immagine e il suo posizionamento tra studenti, famiglie, personale docente e amministrativo, alumni, istituzioni, imprese, media e opinione pubblica. Il centenario ha visto la realizzazione di 100 eventi, tra cui si ricordano il conferimento della Laurea Honoris Causa al Presidente Sergio Mattarella e al già Presidente Borut Pahor, la partecipazione all'edizione 55 e 56 di Barcolana con uno stand dedicato all'orientamento, alla divulgazione e al merchandising, l'edizione 2024 della rassegna 2024 di "Rose, libri, musica e vino" con il coinvolgimento dei teatri cittadini, il festival di Cineforum "MOVIEUNITS", le residenze d'Artista "Shine Bright Like A Diamond", la mostra storico-artistica al Castello di San Giusto "1924-2024. Un secolo di storia dell'Università degli Studi di Trieste. Immagini e documenti", il Convegno Nazionale AlmaLaurea, il concerto del Centenario realizzato in occasione con il Teatro Verdi, l'evento 08 agosto 2024 - Buon compleanno UniTS, l'evento 100 passi avanti – Talk sulla mobilità e festa con DJ set in Piazzale Europa e la #100UniTS Corsa dei Castelli.

La comunicazione istituzionale dell'Ateneo si avvale di eventi, cerimonie e azioni multimediali per diffondere le missioni dell'Università. La comunicazione social è particolarmente importante, con post pubblicati quotidianamente su Facebook e Instagram, coprendo molti eventi in diretta. Nel 2024, UniTS ha sperimentato una campagna social sponsorizzata per pubblicizzare l'offerta formativa e migliorare la visibilità dell'Ateneo a livello nazionale. Nel corso del 2024, sono stati pubblicati 221 post in lingua inglese con un incremento di oltre il 30% rispetto ai post in inglese pubblicati nel 2023. I post sono stati pubblicati principalmente su Instagram e su LinkedIn. Questo ha portato a un aumento del 30% dei post in inglese e a un incremento dell'11,8% dei followers.

Le collaborazioni internazionali, come il progetto T4EU, ha offerto opportunità per espandere la visibilità dell'Ateneo oltre i confini nazionali.

Nel 2024, UniTS ha lanciato un nuovo sito web, migliorando l'esperienza utente e facilitando l'accesso alle informazioni. A marzo 2024, è stato costituito il Comitato di redazione del sito web per monitorare la comunicazione online e proporre miglioramenti.

Infine, a marzo 2025, è stato approvato il Piano di comunicazione PCA 2025-2026, il primo per l'Ateneo, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze comunicative interne ed esterne, rendere riconoscibile l'attività dell'Ateneo e favorire il dibattito e l'interazione con i diversi stakeholder, promuovendo l'alta formazione, la ricerca e la crescita sociale.

Di seguito si riportano gli esiti del primo monitoraggio (anno 2024) degli indicatori di riferimento per questo obiettivo:

LEGENDA
I **pallini arancioni** corrispondono ai valori reali rilevati in sede di monitoraggio (comprendono anche il valore di partenza-Baseline)
Il **bersaglio blu** corrisponde al valore del Target
La **linea tratteggiata verde** indica il percorso lineare teorico che congiunge Baseline e Target. Consente di verificare se l'andamento rilevato è in linea o meno con le aspettative. Non viene visualizzato in caso di assenza di Baseline/Target
L'asse temporale riporta l'Anno di monitoraggio=Anno in cui viene effettuata l'attività di rilevazione dei dati (che usualmente fanno riferimento al periodo precedente)

OBIETTIVO ORG-O.2 - Valorizzare le persone all'interno di UniTS

L'engagement, inteso come coinvolgimento attivo e partecipazione, è fondamentale per la gestione del personale in tutte le sue fasi, dal reclutamento allo sviluppo di carriera. Fin dall'inserimento, è importante chiarire i percorsi di carriera, le opportunità di crescita e le politiche di welfare dell'Ateneo. Nonostante le limitazioni normative e contrattuali, è essenziale utilizzare tutti gli strumenti disponibili con trasparenza per motivare il personale e coinvolgerlo nello sviluppo dell'Università, rendendolo protagonista del cambiamento.

Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso iniziative formative mirate, che rispondano ai bisogni del personale in termini di inclusività, pari opportunità e sicurezza. Inoltre, è necessario migliorare il benessere lavorativo tramite sistemi di ascolto e strumenti di conciliazione vita/lavoro, promuovere la salute, rafforzare le competenze trasversali e digitali, creare opportunità di sviluppo di carriera e attuare il piano di reclutamento.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	ORG-O.2-A.1	Attuare il piano di reclutamento del personale docente e tecnico amministrativo anche in un'ottica di riequilibrio di genere e di attrazione di giovani
	ORG-O.2-A.2	Favorire la creazione di opportunità per lo sviluppo delle carriere (progressioni di carriera/PEV, procedure di mobilità trasparenti, chiamate dirette, Marie Curie, ERC,…)
	ORG-O.2-A.3	Garantire il benessere organizzativo, la sicurezza e la salute del personale anche attraverso politiche di welfare (sistemi di ascolto quali la "cassetta dei suggerimenti" e le rilevazioni della soddisfazione e del benessere, programmi di promozione della salute, strumenti di conciliazione vita/lavoro, …)
	ORG-O.2-A.4	Organizzare percorsi di formazione e aggiornamento sempre più rispondenti ai bisogni del personale, anche sui temi della sicurezza, della sostenibilità, dell'inclusività, delle competenze trasversali e relazionali, delle pari opportunità e delle nuove tecnologie digitali

RISULTATI RAGGIUNTI E INDICATORI DI RIFERIMENTO

L'Ateneo, negli ultimi anni, ha perseguito una politica di espansione del personale, consentita anche dalle risorse destinate dai Piani straordinari ministeriali di reclutamento. L'apporto di nuovo personale ha permesso la riorganizzazione delle Strutture per un migliore presidio delle attività istituzionali, anche in termini di potenziamento delle procedure digitalizzate e di semplificazione delle stesse.

Annualmente vengono adottate le Linee guida per la programmazione del reclutamento di Personale docente e ricercatore, definendo il contingente assunzionale per l'anno di riferimanento. Il budget 24-26 ha previsto la copertura finanziaria per 25 punti organico (po) più 6,2 po per i passaggi RTDB-PA a carico dei Dipartimenti per il 2025 e per il 2026. Il totale di 31,2 po è suddiviso in:

➢ 21,84 po per i Dipartimenti (70%), di cui 6,2 per passaggi art. 24 c. 5 nel 2025 e nel 2026

➢ 9,36 po per la Governance (30%)

Apposita previsione è stata dedicata all'implementazione delle chiamate dirette, che sono passate da 1 professore ordinario nel 2020, a 5 professori associati nel 2024. Tali chiamate hanno lo scopo di elevare la qualificazione scientifica e didattica del personale.

Al fine di favorire la chiamata diretta di ricercatori vincitori di programmi di alta qualificazione presso i Dipartimenti, l'Ateneo ha adottato una politica premiale che prevede lo sgravio degli oneri in termini di punti organico per i Dipartimenti che effettuano la chiamata: per i vincitori di progetti ERC, il costo - in termini di punti organico - è totalmente azzerato per il Dipartimento, per i vincitori di programma R. Levi Montalcini, il costo - in termini di punti organico - è totalmente azzerato per il Dipartimento in fase di reclutamento del ricercatore a tempo determinato o ricercatori in Tenure Track, residuando solo l'onere di contribuire con 0,1 punti organico al momento del passaggio a PA.

Nel 2024, l'Ateneo ha approvato il primo Bilancio di Genere, i cui risultati hanno contribuito alla decisione di adottare criteri per ridurre il divario di rappresentatività di genere nel reclutamento di professori ordinari al fine di ridurre il divario di rappresentatività e tendere all'equilibrio di genere nella composizione dell'organico dei docenti dell'Ateneo in posizione apicale.

Per quanto riguarda il reclutamento del personale tecnico amministrativo, a febbraio 2024 è stata avviata la ricognizione delle esigenze di fabbisogno di personale; le esigenze rilevate sono state costantemente monitorate e adeguate alle necessità non previste emerse in corso d'anno.

Dei 24,1 p.o. stanziati dal CdA per far fronte alle esigenze di fabbisogno di personale classificate come "medio – alte", quindi con reclutamenti da fare prioritariamente nel 2024, sono stati effettivamente utilizzati 19 p.o., per una percentuale pari al 78,84%. Alcune procedure, pari a a complessivi ulteriori 2,8 p.o., sono state avviate nel 2024 ma non hanno dato esito positivo stesso anno o per mancanza di idonei nella procedura concorsuale o per slittamento per esigenze organizzative e delle commissioni al 2025.

Per quanto attiene alla carriera del personale TA, l'Ateneo ha aggiornato il Regolamento per le progressioni economiche verticali, prevedendo un sistema che valorizzi il percorso professionale, formativo e comportamentale del dipendente; parallelamente, a maggio 2024, sono state approvate le Linee guida sulla mobilità interna del personale TA.

Il benessere lavorativo è stato promosso in primis attraverso la realizzazione di un'apposita indagine destinata a tutto il personale, i cui esiti sono pubblicati sul sito di Ateneo. A questo si aggiunge l'attivazione di una "cassetta dei suggerimenti", strumento informatico disponibile in un'apposita sezione del portale di Ateneo per proporre suggerimenti per il miglioramento dei servizi. I dipendenti che vi accedono possono vedere tutti i suggerimenti e le risposte e possono mettere un "like" su quelli di interesse. Nei due anni di attività (2023 e 2024) la Cassetta è stata alimentata con circa 80 segnalazioni (900 "like"). Tutte le segnalazioni ottengono un riscontro scritto esplicito.

L'esperienza della pandemia ha portato all'adozione di modalità di lavoro flessibile, regolata attraverso regolamenti per il lavoro agile e il telelavoro. Nel 2024, sono stati firmati 471 accordi di smartworking su 620 dipendenti (nel 2023 erano 423). Nel corso del 2023 è stato, inoltre, adottato il Regolamento per il Telelavoro, con sei accordi sottoscritti nel 2023 e dodici nel 2024.

L'Ateneo ha anche promosso iniziative formative destinate al personale docente e ricercatore, rilevando le esigenze formative e adottando, per la prima volta, un piano di formazione, opportunamente condiviso anche con il CUG per la sua validazione. Le iniziative formative nel 2024 rivolte ai docenti e ricercatori sono state complessivamente 28, per 192 partecipanti effettivi.

Inoltre, sempre nel 2024, è stato costituito un Teaching Learning Centre per coordinare le attività finalizzate alla formazione dei docenti e dei tutor didattici disciplinari, l'avvio delle attività è previsto a partire da marzo 2025.

Per quanto concerne le competenze del personale TA, è stata avviata una mappatura delle competenze per supportare le politiche di sviluppo delle risorse umane e soddisfare le esigenze organizzative. Nel 2024, è stata completata la prima fase, che ha aggiornato i titoli di studio del personale tramite una procedura digitalizzata. La seconda fase, prevista per il 2025, prevede una mappatura delle competenze per migliorare la gestione delle risorse umane, valorizzando le competenze per lo sviluppo di carriera e la formazione. La Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica del 28 novembre 2023 ha sottolineato l'importanza della formazione del capitale umano, promuovendo lo sviluppo delle competenze trasversali e soft skills. Nel 2024, sono stati offerti 22 corsi su queste competenze, per un totale di 171,5 ore, con 457 partecipanti.

Di seguito si riportano gli esiti del primo monitoraggio (anno 2024) degli indicatori di riferimento per questo obiettivo:

ORG-O.2-I.1: Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente sul totale dei professori reclutati (PRO3 / AVA)	0,166	0,163	0,183
ORG-O.2-I.2: Proporzione di ricercatori a tempo determinato di cui all'art 24. c 3. lett a) e lett b) e Ricercatori tenure track (RTT) sul totale dei docenti di ruolo (PRO3 / AVA)	0,193	0,217	0,211
ORG-O.2-I.3: % di dipendenti (Docenti e Ricercatori) complessivamente soddisfatti del proprio lavoro (item "L.01 - Nel complesso, mi ritengo soddisfatto del mio lavoro" del questionario B.O.)	82,5%		82,5%
ORG-O.2-I.3: % di dipendenti (PTA) complessivamente soddisfatti del proprio lavoro (item "L.01 - Nel complesso, mi ritengo soddisfatto del mio lavoro" del questionario B.O.)	67,7%		67,7%
ORG-O.2-I.4: Ore di formazione pro capite per altri corsi PTA	35,0	41,1	35,0
ORG-O.2-I.4: Ore di formazione pro capite per corsi sicurezza PTA/DOCENTI	12,6	29,9	13,8
ORG-O.2-I.4: Ore di formazione pro capite per altri corsi docenti		8,3	

LEGENDA
I **pallini arancioni** corrispondono ai valori reali rilevati in sede di monitoraggio (comprendono anche il valore di partenza-Baseline)
Il **bersaglio blu** corrisponde al valore del Target
La **linea tratteggiata verde** indica il percorso lineare teorico che congiunge Baseline e Target. Consente di verificare se l'andamento rilevato è in linea o meno con le aspettative. Non viene visualizzato in caso di assenza di Baseline/Target
L'asse temporale riporta l'Anno di monitoraggio=Anno in cui viene effettuata l'attività di rilevazione dei dati (che usualmente fanno riferimento al periodo precedente)

OBIETTIVO ORG-O.3 – Migliorare l'efficienza dell'organizzazione

Un'organizzazione efficiente è fondamentale per sostenere le finalità istituzionali dell'Università degli Studi di Trieste. Nei prossimi tre anni, l'Ateneo intende migliorare l'efficienza attraverso tre principali strumenti:

- Qualità e miglioramento continuo: l'Ateneo intende realizzare, con la collaborazione del Presidio della Qualità, incontri in-formativi rivolti a tutte le componenti della comunità accademica. Il Presidio della Qualità continuerà a sostenere gli attori del Sistema di AQ nell'implementare procedure di autovalutazione e di monitoraggio orientate al miglioramento, ponendo un'attenzione particolare ai Dipartimenti, ai Corsi di studio e ai Dottorati che saranno selezionati per la visita di accreditamento periodico. Sarà fondamentale inoltre aggiornare le attuali Linee guida del Sistema di Assicurazione della Qualità e avviare in modo sistematico i processi di riesame del Sistema di AQ e del Sistema di Governo.
- Riorganizzazione interna: è necessario valutare la ricollocazione funzionale di alcune strutture tecnico – amministrative dedicate ai servizi all'utenza, coinvolgendo i responsabili nell'implementazione dei nuovi modelli organizzativi.
- Comunicazione interna: è fondamentale aggiornare la comunità universitaria sulle politiche e strategie dell'Ateneo per condividere gli obiettivi al fine del loro raggiungimento. Questo sarà fatto attraverso canali già attivati (es. newsletter periodica), eventi formativi mirati (es. eventi dedicati alla diffusione a tutti i livelli degli obiettivi del Piano Strategico e dei Piani annuali e triennali) e forme di coordinamento previste dal Regolamento di Organizzazione. Inoltre, si lavorerà sulla trasparenza verso l'esterno e sulla razionalizzazione della normativa interna.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	ORG-O.3-A.1	Diffondere la cultura della qualità e del miglioramento in tutta la comunità accademica, anche in vista del rinnovo dell'accreditamento periodico
	ORG-O.3-A.2	Promuovere processi di riorganizzazione interna
	ORG-O.3-A.3	Sviluppare un efficace e capillare sistema di comunicazione interna

RISULTATI RAGGIUNTI E INDICATORI DI RIFERIMENTO

L'Università di Trieste promuove una cultura di partecipazione attiva per raggiungere obiettivi di qualità nella didattica, ricerca e impegno pubblico e sociale, di assicurazione della qualità e di miglioramento e innovazione continua dei servizi erogati.

Il Presidio della Qualità organizza incontri periodici, on line e in presenza, con i vari attori del sistema di assicurazione della qualità, per supportare i processi di valutazione e autovalutazione, garantendo continuità anche con il cambio di ruoli.

Nel 2024, è stato avviato il percorso formativo "L'acCENTO sulla qualità" con 10 incontri rivolti agli attori coinvolti nell'autovalutazione dell'Ateneo (Sistema di Governo e Organi Accademici, Direttori Dipartimenti, Delegati, Coordinatori PhD e CdS, Studenti, Personale TA e Dirigenti). Gli incontri prevedevano una prima parte generale sul modello AVA3 e una seconda dedicata ad approfondire i punti di attenzione dell'ambito correlato al gruppo da formare.

Il PQ ha coinvolto gli studenti in eventi come il Welcome Day, organizzato dal Consiglio degli studenti, e ha realizzato un incontro con i rappresentanti degli studenti all'interno di Dipartimenti e Corsi di Studio sulla pianificazione delle attività di AQ in preparazione alla visita di accreditamento periodico. Sono stati poi realizzati video informativi sulla qualità, diffusi tramite il portale e monitor pubblici.

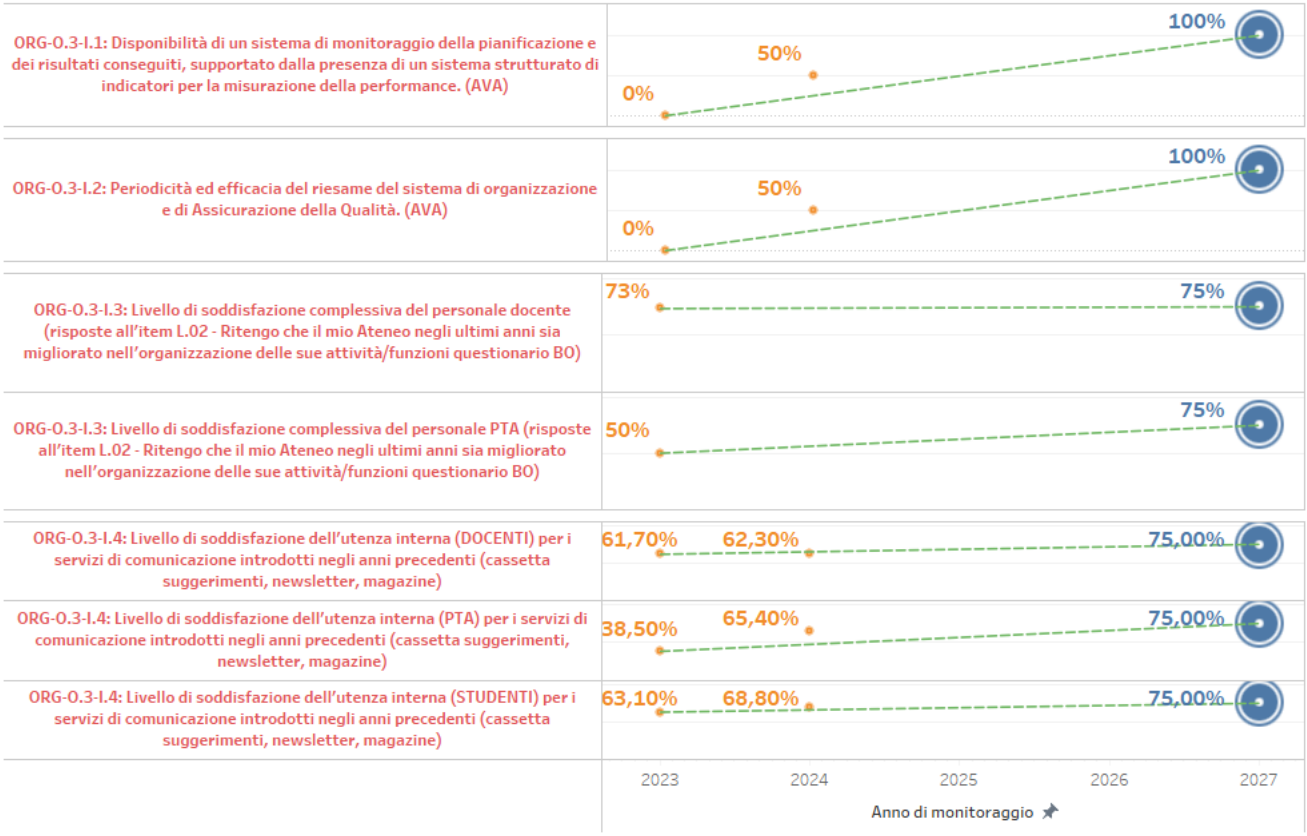
A gennaio 2025 è stata inoltre organizzata una sessione di formazione rivolta agli attori del SAQ (di Sede, di Dipartimento, di CdS e di PhD) che saranno coinvolti nella visita di accreditamento periodico.

Per migliorare il collegamento tra amministrazione e strutture accademiche, ottimizzando le procedure, nel 2024 è stata centralizzata l'acquisizione di beni e servizi, ulteriori processi di centralizzazione sono previsti per il 2025.

La comunicazione interna è capillare e viene garantita attraverso diversi strumenti: condivisione dell'ordine degl giorno e degli esiti delle sedute degli Organi Accademici; newsletter periodiche con i principali argomenti di possibile interesse; il Piazzale Europa Magazine, che si propone di raccontare la vita della comunità di UniTS integrando l'home page del portale e valorizzando per un intero mese le principali news, oltre a un'anticipazione dei principali eventi in arrivo; incontri periodici del Rettore e del Direttore Generale con i Dipartimenti; sedute periodiche dello Staff del Rettore (Collaboratori e Delegati), della Conferenza dei Direttori di Dipartimento e del Comitato di Direzione; nonché incontri con i Segretari Amministrativi e Didattici dei Dipartimenti

Il Piano della Comunicazione, in approvazione a marzo 2025, mira a migliorare ulteriormente la comunicazione interna ed esterna.

Di seguito si riportano gli esiti del primo monitoraggio (anno 2024) degli indicatori di riferimento per questo obiettivo:



LEGENDA

I **pallini arancioni** corrispondono ai valori reali rilevati in sede di monitoraggio (comprendono anche il valore di partenza-Baseline)

Il **bersaglio blu** corrisponde al valore del Target

La **linea tratteggiata verde** indica il percorso lineare teorico che congiunge Baseline e Target. Consente di verificare se l'andamento rilevato è in linea o meno con le aspettative. Non viene visualizzato in caso di assenza di Baseline/Target

L'asse temporale riporta l'Anno di monitoraggio=Anno in cui viene effettuata l'attività di rilevazione dei dati (che usualmente fanno riferimento al periodo precedente)

5. STRUTTURE, INFRASTRUTTURE E SOSTENIBILITÀ

5.A – PREMESSE

L'Università di Trieste è suddivisa in quattro poli: Trieste e Gorizia sono i principali, mentre Pordenone e Portogruaro ospitano sedi in edifici non di proprietà dell'Ateneo. Il patrimonio edilizio dell'Università copre circa 20,5 ettari e include una cinquantina di edifici, oltre a immobili destinati con diversa destinazione d'uso (attività di formazione, di terza missione e residenze universitaria, pratica sportiva.

Recentemente, gli spazi per la didattica sono stati oggetto di diversi interventi di modernizzazione e riqualificazione impiantistica e tecnologica, che hanno reso le oltre 200 aule più moderne e adatte all'erogazione della didattica in forma tradizionale e digitale da remoto. Questi interventi hanno portato l'Ateneo ad essere riconosciuto come esempio di buona pratica a livello nazionale, non da ultimo per le competenze sviluppate sia dal personale tecnico che ha seguito gli interventi, sia dal personale docente che ne ha beneficiato, in particolare durante e dopo il periodo di emergenza pandemica.

Anche gli spazi studio per gli studenti sono stati ampliati e resi più accessibili e inclusivi, favorendo, dove possibile, la creazione di angoli per la socialità e il consumo pasti autogestito. Nonostante le risorse acquisite anche con programmi ministeriali, sono necessari ancora grandi sforzi sia sul piano finanziario che sulla capacità di gestione di interventi organici e innovativi.

Gli spazi per la ricerca sono stati oggetto di parziale riqualificazione, in particolare in occasione dei grandi investimenti per la dotazione/integrazione di nuove importanti attrezzature scientifiche, puntando alla creazione di laboratori anche condivisi tra diverse strutture di ricerca. Tuttavia, per garantire lo sviluppo di attività anche innovative ancora è forte la richiesta di ulteriori spazi di espansione per laboratori, che non trovano piena soddisfazione nelle soluzioni fino ad oggi individuate (frammentate in diversi spazi, spesso logisticamente poco funzionali).

Il Piano Strategico dell'Edilizia di Ateneo 2022-25 guida gli interventi di recupero e riqualificazione, puntando alla sostenibilità ambientale e al contenimento dei consumi energetici. Parallelamente, sono state avviate campagne di sensibilizzazione per un cambio di passo nei comportamenti individuali che vogliano e debbano essere più rispettosi del sistema uomo-ambiente.

L'Università dispone di infrastrutture informatiche avanzate, con servizi erogati tramite infrastrutture locali, Cineca e il cloud Azure di Microsoft. In locale sono disponibili alcuni database e applicativi gestionali sviluppati internamente mentre su infrastruttura Cineca, oltre alle repliche di questi sistemi, sono presenti i servizi e i sistemi gestionali, nonchè le risorse di calcolo. Infine, il cloud Azure di Microsoft consente l'erogazione di tutti i servizi della piattaforma Office365. Il processo di digitalizzazione interessa tutti gli ambiti a partire dalla amministrazione centrale: molti servizi possiedono sistemi basati sull'accesso con modalità *single-sign-on* dando la possibilità al personale e alla popolazione studentesca di usufruire di modalità agevolate di accesso e autorizzazione.

La digitalizzazione è accompagnata da un processo parallelo di sicurezza informatica, con regolamenti aggiornati per la protezione dei dati e degli accessi e una formazione continua rivolta al personale informatico. La gestione dei fornitori e del procurement, infine, è strategica per il controllo dei flussi informativi.

Infine, l'ICT è fondamentale per i progetti di ricerca che richiedono tecnologie avanzate come il quantum computing, l'intelligenza artificiale e il calcolo ad alte prestazioni, supportati da infrastrutture di rete e collaborazioni con aziende e realtà internazionali.

Di seguito vengono presentati i principali dati di contesto riferiti all'ambito delle strutture, infrastrutture e sostenibilità:

4	|	**sedi in Regione (Trieste, Gorizia, Pordenone, Portogruaro)**
70	|	**aule studio complessive (incluse biblioteche)**
2.360	|	**posti a sedere nelle aule studio**

37 | **laboratori informatici**

841 | **postazioni informatiche**

3.912 | **MQ di superficie delle coperture utilizzate per impianti fotovoltaici**

27 | **colonnine installate per la distribuzione di acqua potabile**

5.B – LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Pianificare e garantire lo sviluppo dell'Ateneo significa assicurare spazi e strumentazioni che rispondano ai bisogni e alle aspettative di personale e studenti, soddisfacendo al contempo esigenze di sicurezza, accessibilità e sostenibilità. L'espansione dell'offerta formativa e il crescente numero di immatricolazioni richiedono la continuazione degli interventi di rifunzionalizzazione e riqualificazione delle aule, oltre alla ricerca di nuovi spazi. Il superamento della crisi pandemica ha evidenziato l'importanza di concepire lo spazio come luogo di relazione. La ricerca interdisciplinare necessita di laboratori condivisi e attrezzature innovative. La transizione digitale, accelerata senza precedenti, richiede un'infrastruttura sicura, aggiornata e adeguata.

UniTS ritiene cruciale continuare a investire nella propria struttura e infrastruttura, sia edilizia che ICT, migliorando e qualificando gli spazi di studio, lavoro e socialità in termini di fruibilità, accessibilità e sicurezza. Inoltre, è fondamentale applicare principi di sostenibilità e investire nelle nuove tecnologie e nella digitalizzazione dei processi, supportati da un'infrastruttura informatica migliorata per ridurre l'obsolescenza e aumentare la cyber-sicurezza.

A partire da queste premesse, gli obiettivi definiti nel Piano strategico 2023-2026 sono i seguenti:

Obiettivi strategici	SIS-O.1	Incrementare e qualificare gli spazi di studio, di lavoro e di socialità, sotto il profilo della fruibilità, dell'accessibilità e della sicurezza
	SIS-O.2	Favorire l'applicazione di principi di sostenibilità
	SIS-O.3	Investire nelle nuove tecnologie e nella digitalizzazione dei processi
	SIS-O.4	Migliorare l'infrastruttura informatica, ridurre l'obsolescenza impiantistica e incrementare il livello di cyber-sicurezza

OBIETTIVO SIS-O.1 - Incrementare e qualificare gli spazi di studio, di lavoro e di socialità, sotto il profilo della fruibilità, dell'accessibilità e della sicurezza

L'Università degli Studi di Trieste ha ampliato gli spazi di studio oltre alle sale lettura delle biblioteche, creando aree per lo studio individuale e di gruppo in vari edifici, inclusi spazi esterni, per permetterne la fruibilità anche all'aperto nelle giornate favorevoli. Questi spazi sono dotati di sedute, lavagne e illuminazione, e permettono anche il consumo di pasti, con aree relax attrezzate con bollitori, microonde e distributori automatici.

Per migliorare l'accessibilità, l'Ateneo attua le misure del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA), allegando questo documento-guida a tutte le nuove progettazioni. Numerosi laboratori necessitano di aggiornamenti infrastrutturali e nuovi arredi per ospitare attrezzature di ricerca. Spazi dismessi vengono riconvertiti in nuovi laboratori didattici o di ricerca.

Gli spazi di lavoro individuali e condivisi vengono riorganizzati e ottimizzati per accogliere nuove risorse, con arredi moderni e sicuri. Con l'aumento delle immatricolazioni e l'espansione dell'offerta formativa, l'Ateneo cerca nuove soluzioni per la didattica, inclusa la riqualificazione degli edifici del Porto Vecchio per creare un digital intelligence hub.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	SIS-O.1-A.1	Incrementare quantitativamente e migliorare qualitativamente la fruizione delle sale studio per garantire una distribuzione più capillare e un impiego flessibile
	SIS-O.1-A.2	Incrementare gli spazi di incontro e i punti ristoro presso le singole sedi di studio e di lavoro, anche attraverso la razionalizzazione e la rifunzionalizzazione degli spazi disponibili
	SIS-O.1-A.3	Incrementare il livello di fruizione e accessibilità degli insediamenti universitari, anche attraverso l'attuazione delle misure previste dal PEBA
	SIS-O.1-A.4	Ammodernare i laboratori didattici e di ricerca, e ottimizzare gli spazi di lavoro rendendoli più fruibili e sicuri
	SIS-O.1-A.5	Individuare nuovi spazi per la didattica e lo studio nell'ambito della riqualificazione degli edifici del Porto Vecchio

RISULTATI RAGGIUNTI E INDICATORI DI RIFERIMENTO

L'Università degli Studi di Trieste ha adottato un approccio integrato per gestire le proprie strutture e infrastrutture edilizie. Un monitoraggio annuale, regolato dal Regolamento per la gestione degli spazi, garantisce che le opere siano pianificate e programmate in linea con le necessità dell'Ateneo e della comunità accademica.

In collaborazione con ASUGI, l'Ateneo sta ampliando il campus medico di Cattinara, dove si prevede di trasferire 12 dei 15 Corsi di Studio di area medico-sanitaria attivati presso il Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute, il DOCFAP (Documento di fattibilità delle alternative progettuali) è in valutazione dalla Regione per l'approvazione della soluzione più idonea e l'inserimento nel Piano Annuale di ASUGI (Stazione Appaltante). Inoltre, è stato avviato il dialogo con il Comune di Trieste per sviluppare nuovi spazi di ricerca nel Porto Vecchio, anche per favorire una forte interazione con gli altri enti che vi saranno presenti.

L'emergenza pandemica ha accelerato l'adozione di nuovi modelli organizzativi e logistici, evidenziando la necessità di un coordinamento strutturato. Nel 2023, è stato istituito un tavolo operativo per gestire il Sistema Ambientale Complesso (SAC) con particolare riferimento alle aule e alle sale studio, che ha il compito di monitorare semestralmente le condizioni degli spazi e pianificare interventi di manutenzione.

Il patrimonio edilizio dell'Ateneo si caratterizza per alcuni edifici di interesse storico-architettonico nei quali sono presenti ancora delle barriere architettoniche, ma recenti interventi hanno migliorato la fruibilità e sicurezza degli ambienti. Progetti di riqualificazione sono stati sviluppati per il Campus di Piazzale Europa, con particolare attenzione all'inclusione e accessibilità. Alcune aule restano poco fruibili da utenti con disabilità; queste si trovano in edifici oggetto di riqualificazioni che prevedono l'eliminazione di ostacoli e l'adozione di uno standard di allestimento: eliminazione delle pedane per le cattedre o adeguamento con rampe accessibili, presenza di almeno 1 tavolo adattabile in altezza e su ruote, per l'utilizzo da parte degli utenti con disabilità o senza, nell'ottica della piena inclusione.

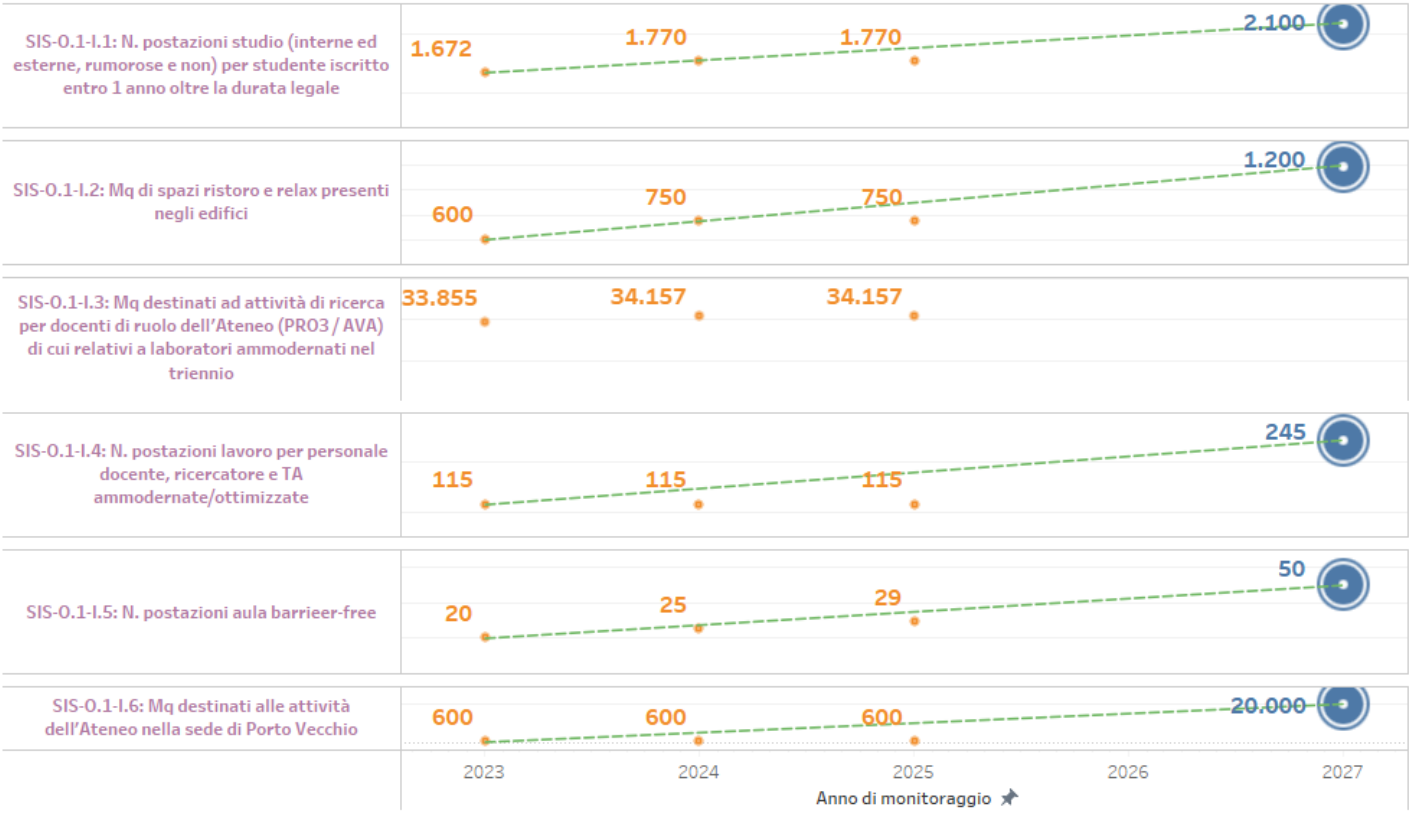
Per migliorare il servizio agli studenti con bisogni speciali, in collaborazione con la Delegata per le Politiche per l'inclusione, sono state attrezzate alcune sale per lo studio assistito da tutor con ausili dedicati (nell'edificio H3 e in via Lazzaretto

Vecchio), anche nell'ambito del progetto PRO-BEN cui UniTS partecipa e che prevede la concessione di finanziamenti destinati alla promozione del benessere psicofisico, al contrasto ai fenomeni di disagio psicologico ed emotivo e alla prevenzione delle dipendenze patologiche della popolazione studentesca nelle Università. In particolare, sono state predisposte una sala dedicata 7/7 in edificio H3 e alcuni spazi diffusi in altri edifici.

L'Ateneo favorisce la fruibilità all'utenza esterna anche con esigenze particolari, ad esempio, dotando di fasciatoi alcuni servizi igienici e allestendo diversi kids corner per l'allattamento; al momento i due attivi sono in Androna Campo Marzio (un angolo allattamento che ha ricevuto il patrocinio di UNICEF nell'ambito del progetto Baby Pit Stop) e nell'edificio D. Altri 3 sono in allestimento, di cui uno a Gorizia.

Annualmente vengono analizzati i risultati dei questionari di valutazione della qualità delle infrastrutture sottoposti agli studenti, per migliorare la fruibilità degli spazi destinati alle aule didattiche (es. elettrificazione dei posti banco), allo studio collettivo o per favorire la socialità (all'aperto e al chiuso, punti di book-crossing).

Di seguito si riportano gli esiti del primo monitoraggio (anno 2024) degli indicatori di riferimento per questo obiettivo:



LEGENDA
I **pallini arancioni** corrispondono ai valori reali rilevati in sede di monitoraggio (comprendono anche il valore di partenza-Baseline)
Il **bersaglio blu** corrisponde al valore del Target
La **linea tratteggiata verde** indica il percorso lineare teorico che congiunge Baseline e Target. Consente di verificare se l'andamento rilevato è in linea o meno con le aspettative. Non viene visualizzato in caso di assenza di Baseline/Target
L'asse temporale riporta l'Anno di monitoraggio=Anno in cui viene effettuata l'attività di rilevazione dei dati (che usualmente fanno riferimento al periodo precedente)

OBIETTIVO SIS-O.2 - Favorire l'applicazione di principi di sostenibilità

Gli spazi esterni del Comprensorio di Piazzale Europa e della sede di Gorizia sono patrimonio prezioso per coltivare la socialità e il benessere individuale, grazie alla disponibilità di spazi aperti dove potersi incontrare, studiare o svolgere anche eventi di comunità. Inoltre, gli spazi devono essere allestiti oltre che con angoli dove è consentito fumare, senza recare disturbo ai non fumatori, con postazioni di ricarica per veicoli e bici. Particolare attenzione sarà data alla cura del verde esistente, alla protezione e valorizzazione di specie particolarmente preziose presenti, e alla cura di aree ancora da recuperare e piantumare, comprese quelle presenti sulle terrazze o potenzialmente realizzabili sue coperture degli edifici.

L'Ateneo non ha ad oggi un Piano Energetico, che rappresenta lo strumento di pianificazione ed indirizzo di tutte le azioni volte ad assicurare l'approvvigionamento (da fonti rinnovabili), l'impiego ottimale e il risparmio sui consumi energetici. Anche in vista della definizione delle nuove strategie e obiettivi del piano energetico regionale - cui il Piano Energetico di Ateneo si dovrebbe allineare - e delle opportunità rappresentate dalle Comunità Energetiche (di cui l'Ateneo potrebbe essere parte) è necessario che ci si doti dello strumento di indirizzo degli investimenti e più in generale delle policy che l'Ateneo vuole adottare. Inoltre, all'interno del piano, saranno ricomposte e troveranno armonizzazione le azioni di riqualificazione e miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici già in via di realizzazione o programmate per i prossimi anni nell'ambito del quadro opere.

In stretta connessione con tali aspetti, saranno portate avanti anche iniziative orientate a favorire la mobilità sostenibile, coerentemente con l'aggiornamento e l'applicazione del Piano Spostamenti Casa-Lavoro, nonché tutte le iniziative finalizzate alla gestione sostenibile dei rifiuti, sia per quanto attiene il riciclo, sia per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti speciali.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	SIS-O.2-A.1	Investire nella cura e nella valorizzazione degli spazi esterni (aree verdi, spazi studio e relax esterni)
	SIS-O.2-A.2	Elaborare il piano energetico di Ateneo e avviare l'implementazione delle azioni
	SIS-O.2-A.3	Attuare progetti specifici in materia di sostenibilità (Piano Spostamenti Casa-Lavoro, Progetto Green Surgery,…)

RISULTATI RAGGIUNTI E INDICATORI DI RIFERIMENTO

L'Università degli Studi di Trieste promuove la valorizzazione degli spazi esterni in linea con i principi di economia circolare e sostenibilità. Sono stati allestiti spazi ristoro e relax, tavoli per lo studio e il consumo pasti (circa 60 tavoli per un totale di 350 posti), e isole per la pratica sportiva dotate di attrezzature per il fitness, la prima è in fase di realizzazione nel parco della sede di Gorizia. L'Ateneo gestisce anche un'area boschiva naturale, Monte Valerio, accessibile al pubblico.

Il Piano Strategico dell'Energia guida la gestione sostenibile delle risorse energetiche, migliorando l'efficienza degli edifici e promuovendo l'uso di fonti rinnovabili. L'Ateneo promuove la sostenibilità, aumentando la consapevolezza e invitando a pratiche e comportamenti virtuosi per il consumo di risorse (acqua, energia e materiali), attuando politiche e azioni per il contenimento dei consumi energetici (sostituzione infissi, cappotti, relamping e fotovoltaico), riducendo l'uso della plastica (progetto Acqua di Rete con erogatori di acqua di rete microfiltrata negli edifici e distribuzione di borracce riutilizzabili), sostenendo la mobilità intelligente e sostenibile tra le sedi, favorendo la raccolta differenziata, aderendo all'iniziativa nazionale "M'illumino di meno" e con la diffusa dematerializzazione dei processi.Figure istituzionali come il Delegato alla Sostenibilità e il Mobility Manager coordinano queste azioni.

Viene annualmente prodotto il "Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro" e incentivato l'utilizzo del mezzo pubblico grazie a distributori dei titoli di viaggio all'interno degli spazi dell'Ateneo, totem informativi sugli orari di servizio, agevolazioni per il trasporto pubblico locale ed il trasporto ferroviario. È stato anche incrementato il numero di corse da e verso le strutture universitarie e istituito un servizio a prenotazione nelle ore notturne, grazie agli esiti del questionario somministrato agli studenti.

L'Università ha aderito a iniziative come il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile del Comune di Trieste e il progetto NOEMIX per l'elettrificazione dei veicoli. Nel 2023 è stato realizzato un impianto fotovoltaico sull'edificio principale, con una potenza di picco di 359.005 kWh annui, e nell'ambito del SIE4 si prevede di installare 15 nuovi impianti fotovoltaici. Inoltre, sono previste la sostituzione di gruppi frigoriferi con altri a maggior rendimento, la riqualificazione dei trasformatori delle cabine di trasformazione, interventi di relamping e cappotti termici. Dal 2017, l'Ateneo partecipa alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) e contribuisce agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Infine, l'Ateneo pubblica annualmente il "Bilancio sociale integrato" per rendicontare gli impatti economici, sociali e ambientali delle sue attività e promuovere un modello di sviluppo sostenibile.

Di seguito si riportano gli esiti del primo monitoraggio (anno 2024) degli indicatori di riferimento per questo obiettivo:

LEGENDA
I **pallini arancioni** corrispondono ai valori reali rilevati in sede di monitoraggio (comprendono anche il valore di partenza-Baseline)
Il **bersaglio blu** corrisponde al valore del Target
La **linea tratteggiata verde** indica il percorso lineare teorico che congiunge Baseline e Target. Consente di verificare se l'andamento rilevato è in linea o meno con le aspettative. Non viene visualizzato in caso di assenza di Baseline/Target
L'asse temporale riporta l'Anno di monitoraggio=Anno in cui viene effettuata l'attività di rilevazione dei dati (che usualmente fanno riferimento al periodo precedente)

OBIETTIVO SIS-O.3 – Investire nelle nuove tecnologie e nella digitalizzazione dei processi

La disponibilità di dati e informazioni è fondamentale per supportare le decisioni della Governance in tutti gli ambiti e per migliorare la gestione delle attività. Sarà quindi necessario proseguire nel percorso già avviato in questi ultimi anni per garantire l'uniformità delle basi dati e per favorire la disponibilità di dati certificati.

Da un lato si svilupperanno sempre di più sistemi di condivisione di dati basati su cruscotti strutturati realizzati sia con risorse interne, sia avvalendosi della collaborazione con CINECA; dall'altro si studieranno nuove possibilità di strutturare raccolte di dati sistematiche in ambiti nei quali non vi sono ancora strumenti adeguati. Ne è un esempio l'idea di rinnovare il sistema di mappatura degli spazi attraverso un progetto di omogeneizzazione dei formati in cui i dati devono essere raccolti e gestiti, adottare un sistema gestionale per il patrimonio edilizio di Ateneo.

Inoltre, per gestire sistemi spaziali complessi (aule e sale studio) è necessario definire un tavolo permanente per il coordinamento delle azioni concorrenti, con le relative procedure preferibilmente informatizzate, e operative per l'acquisizione delle esigenze, la previsione delle azioni, il monitoraggio del funzionamento di questi spazi.

La digitalizzazione poi deve necessariamente passare per una serie di adempimenti normativi facilitando i flussi e adottando una logica per progetti/processi che tenga conto del ciclo di vita della tecnologia stessa e di quelle normative tecniche di riferimento che possono supportare la digitalizzazione stessa. L'adesione a standard internazionali (si pensi alle ISO 20000 relative ai sistemi informativi, o alla ISO 27001 sulla gestione della sicurezza informatica oppure a framework come quello del NIST sulla sicurezza informatica o quello di ITIL4 sui servizi) permette di realizzare e adottare tecnologie, sistemi, applicazioni che rispondono sia alle esigenze degli utenti sia allo stato dell'arte del mercato.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	SIS-O.3-A.1	Rafforzare la collaborazione con Cineca per lo sviluppo di nuove funzionalità e sistemi e per il consolidamento di quanto già erogato (Cineca 2030, nuovi cruscotti, GDA al posto di ESSE3; portale web e amministrazione trasparente)
	SIS-O.3-A.2	Migliorare i sistemi di raccolta, elaborazione e condivisione di dati certificati per il monitoraggio dei risultati (banche dati strutturate, cruscotti gestionali, nuovo sistema per i form aziendali)

RISULTATI RAGGIUNTI E INDICATORI DI RIFERIMENTO

L'Università degli Studi di Trieste ha dettagliato lo sviluppo dei suoi sistemi informatici nel Piano Triennale 2024-2026 per la Transizione al Digitale. Questo piano si concentra su infrastrutture, dati, piattaforme e applicazioni, con particolare attenzione alla sicurezza informatica e all'interoperabilità dei sistemi.

Le piattaforme web, come il portale di Ateneo, i siti dei corsi di studio e quelli dei dottorati, sono state rafforzate e aggiornate, con la migrazione su soluzioni cloud di database e servizi web. È stata, inoltre, completata la migrazione su soluzioni cloud dell'attuale database Oracle on-prem e delle piattaforme Drupal che erogano servizi web e del sistema Moodle.

L'attività di monitoraggio del patrimonio edilizio si avvale di un sistema informatico di mappatura degli spazi attualmente in uso, il quale è oggetto di un importante processo di aggiornamento. In particolare, è previsto l'introduzione di nuovi strumenti digitali avanzati basati sul Building Information Management (BIM), che consentiranno una gestione più precisa e dinamica degli spazi, favorendo una maggiore efficienza operativa e una più efficace programmazione degli interventi di manutenzione e ottimizzazione degli ambienti accademici.

L'Università pone grande attenzione all'user experience, coinvolgendo gli utenti finali nella progettazione delle interfacce e dei sistemi di navigazione. A livello di applicativi e di sviluppo, l'Ateneo ha aderito a convenzioni con Cineca, CRUI-Microsoft, CRUI-Oracle e CRUI-AWS per lo sviluppo e il consolidamento di soluzioni su Cloud per i servizi generali di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione.

La migrazione del database Oracle verso Oracle Cloud migliora la scalabilità e la sicurezza dei dati. Altre piattaforme informatiche includono sistemi per la gestione degli orari delle lezioni, mostre virtuali e libretti informatici degli specializzandi.

Altre piattaforme informatiche, sviluppate direttamente su Cloud, riguardano il sistema di gestione degli orari delle lezioni (con lo sviluppo dell'App degli orari e l'installazione di monitor negli edifici dell'Ateneo e nelle sedi periferiche per la visualizzazione degli orari, delle aule e delle lezioni), il sistema museale Smats per la realizzazione di mostre virtuali e, infine, il sistema per la gestione dei libretti informatici degli specializzandi delle scuole di specializzazione di area medica.

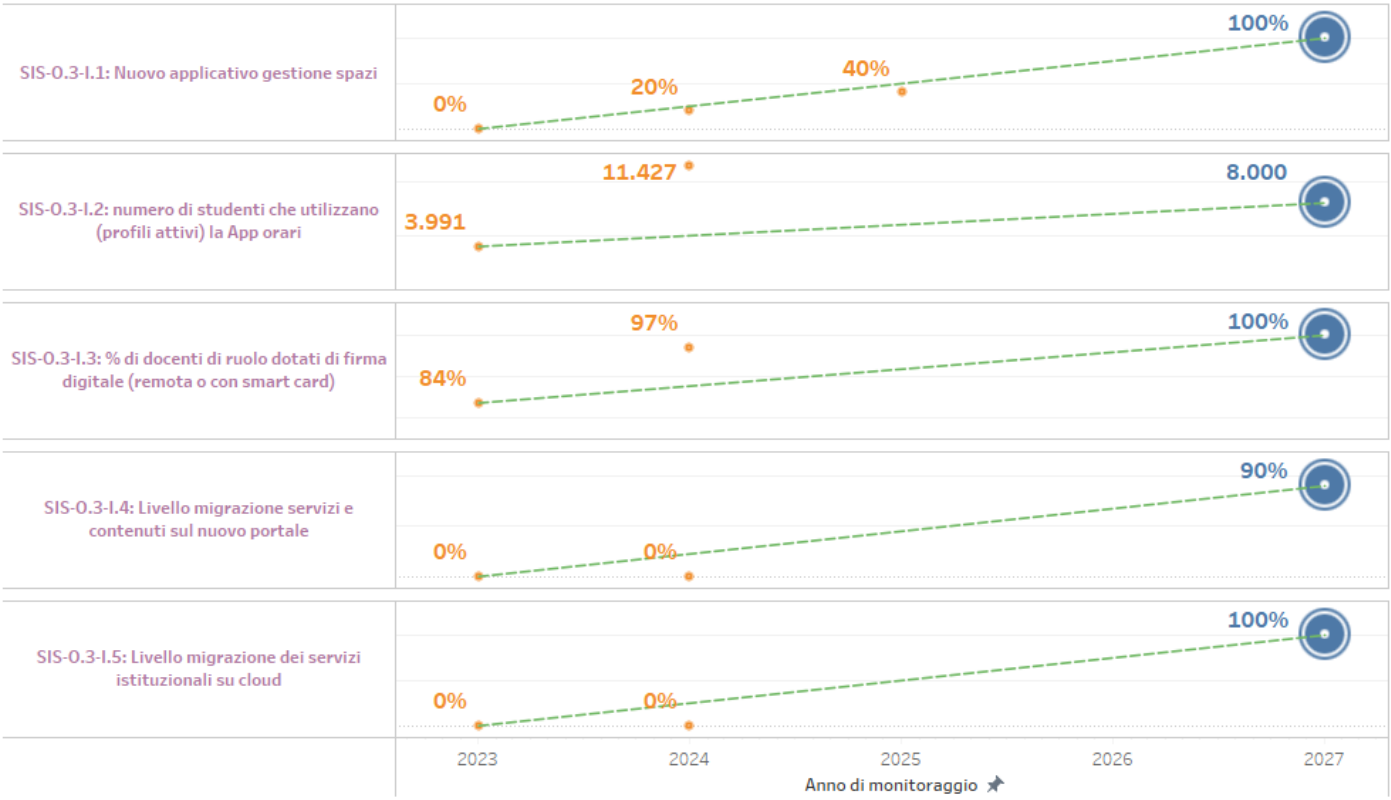
L'Ateneo ha sviluppato una solida base dati e una serie di gestionali che fungono da fonti certificate per l'acquisizione e la gestione delle informazioni. Negli ultimi due anni, tuttavia, si è intrapreso un significativo processo di rinnovamento e revisione delle logiche che regolano l'accesso ai dati e il recupero delle informazioni dalle basi dati autoritative.

Questo intervento non si limita a un miglioramento della documentazione e della reportistica, ma mira a garantire che il dato autoritativo sia uniformemente condiviso e consistente tra tutti i sistemi che lo utilizzano, creando una fonte unica di verità a cui tutti i sistemi accedono in modo coerente.

Questa iniziativa di consolidamento e unificazione del dato è in corso da due anni e coinvolge tutti i sistemi gestionali Cineca, tra cui quelli centrali e dipartimentali, che gestiscono il personale (CSA), la didattica (Esse3), e i sistemi centrali relativi alla didattica, alla ricerca e alla gestione delle risorse (UGOV). Un elemento fondamentale di questo processo è la pulizia delle fonti dei dati, che, insieme allo sviluppo delle Application Program Interfaces (API), consente la creazione di connettori che permettono l'integrazione con qualsiasi sistema, sia interno che esterno. Il primo passo in questo processo è la bonifica dei dati per evitare la duplicazione e la disomogeneità delle informazioni tra i vari applicativi e sistemi.

Di prossima attuazione è un nuovo sistema di form e l'adozione di nuovi strumenti come le intelligenze artificiali per il supporto delle attività di didattica, ricerca e terza missione ma anche per il supporto a servizi quali l'helpdesk o piattaforme come Teams per la comunicazione o Office 365 per la produzione individuale.

Di seguito si riportano gli esiti del primo monitoraggio (anno 2024) degli indicatori di riferimento per questo obiettivo:



LEGENDA
I **pallini arancioni** corrispondono ai valori reali rilevati in sede di monitoraggio (comprendono anche il valore di partenza-Baseline)
Il **bersaglio blu** corrisponde al valore del Target
La **linea tratteggiata verde** indica il percorso lineare teorico che congiunge Baseline e Target. Consente di verificare se l'andamento rilevato è in linea o meno con le aspettative. Non viene visualizzato in caso di assenza di Baseline/Target
L'asse temporale riporta l'Anno di monitoraggio=Anno in cui viene effettuata l'attività di rilevazione dei dati (che usualmente fanno riferimento al periodo precedente)

OBIETTIVO SIS-O.4 – Migliorare l'infrastruttura informatica, ridurre l'obsolescenza impiantistica e incrementare il livello di cyber-sicurezza

La necessità di offrire servizi uniformi attraverso piattaforme *on-premise* (in locale), su cloud o presso fornitori consorziati (Cineca) o altro richiede, in particolare per quel che riguarda i servizi in casa (*on-premise*), un adeguamento tecnico degli impianti, dei locali, dei sistemi di raffrescamento e tecnologico di macchine, server, di metodologie e tecnologie per lo sviluppo e per la conservazione, trasmissione e manipolazione del dato. Il piano per la sicurezza prevede che accanto allo sviluppo o all'adozione di tecnologie allo stato dell'arte, sia necessario conservare i dati in modo sicuro e affidabile e quindi sia necessaria una strategia centrata sulla sicurezza informatica fatta sia di azioni di *hardening* (rafforzamento) dell'esistente, sia di prevenzione delle minacce e di capacità di recupero in situazione di rischio o di evidente compromissione del dato.

Le azioni strategiche utili alla realizzazione di questo obiettivo sono:

Azioni strategiche	SIS-O.4-A.1	Riqualificare l'infrastruttura realizzando un nuovo datacenter per far fronte alle nuove esigenze in termini di calcolo, scientifiche e di ricerca
	SIS-O.4-A.2	Aumentare il livello di affidabilità/sicurezza/resilienza da un punto di vista infrastrutturale e impiantistico incrementando l'affidabilità del piano di *Business Continuity / Disaster Recovery* (BC/DR)
	SIS-O.4-A.3	Sviluppare e adottare soluzioni per la prevenzione delle minacce e la mitigazione del rischio relative alla cybersicurezza di reti, applicazioni, servizi e infrastrutture

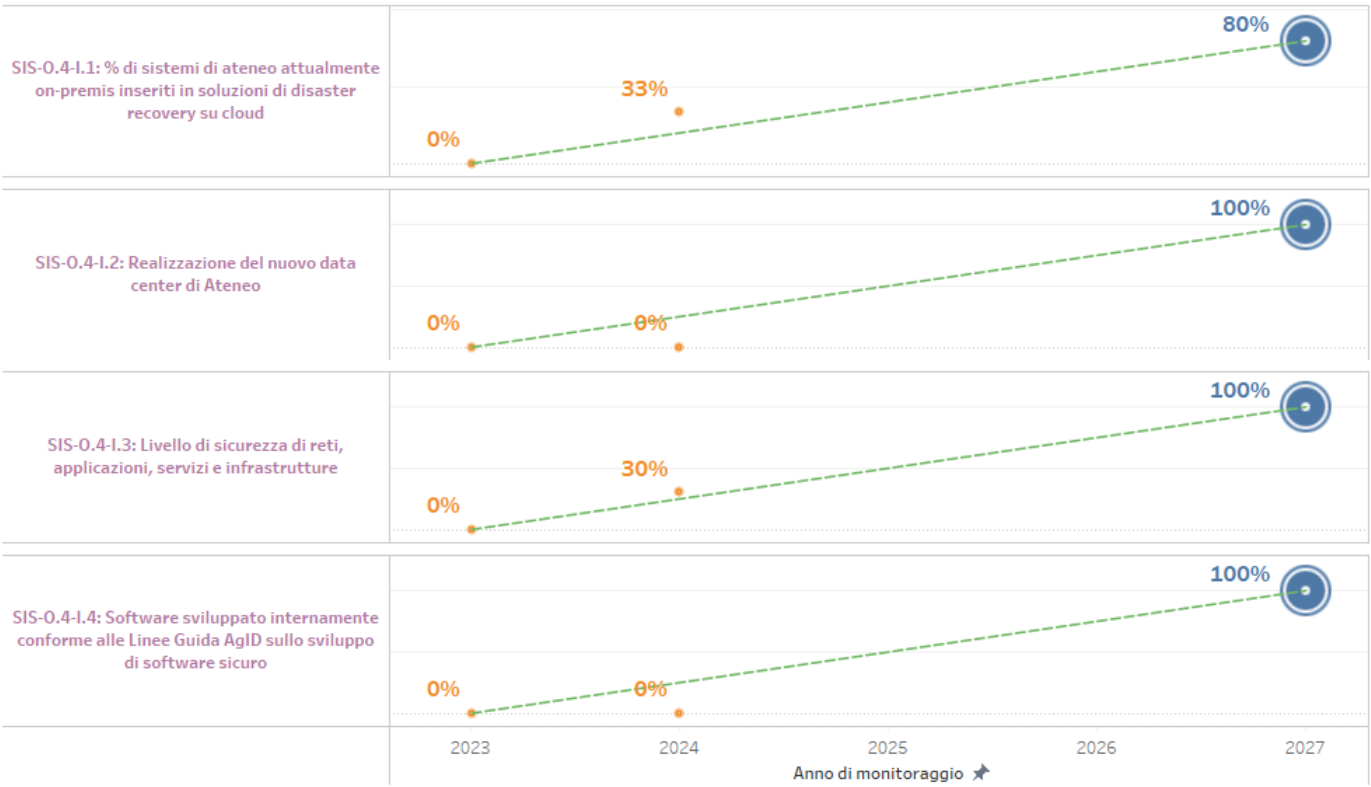
RISULTATI RAGGIUNTI E INDICATORI DI RIFERIMENTO

Per migliorare la sicurezza informatica e la privacy, l'Università degli Studi di Trieste ha avviato un percorso di certificazione ISO 27001, implementando un sistema di gestione con procedure, politiche e regolamenti ben definiti. È stato redatto un Piano di Business Continuity e Disaster Recovery, che include la Business Impact Analysis (BIA) per valutare le conseguenze delle interruzioni dei processi e dei sistemi critici.

L'Ateneo monitora continuamente reti, servizi e sistemi utilizzando strumenti di valutazione delle minacce e tecnologie come il SIEM, oltre a creare un Security Operations Center (SOC) per rilevare e rispondere alle minacce. Sono state implementate politiche di backup e archiviazione dati conformi alle linee guida AGID, con revisioni periodiche delle misure di sicurezza per proteggere i sistemi critici e rispettare il GDPR. Un Gruppo di lavoro supporta il DPO aziendale nella gestione delle problematiche relative alla privacy.

Parallelamente, l'Ateneo monitora sistemi, applicativi e dati con scansioni delle vulnerabilità, auditing e penetration test. È prevista l'attivazione di un sistema di accesso a più fattori (2FA o MFA) per studenti e personale, migliorando ulteriormente la sicurezza.

Di seguito si riportano gli esiti del primo monitoraggio (anno 2024) degli indicatori di riferimento per questo obiettivo:



LEGENDA

I **pallini arancioni** corrispondono ai valori reali rilevati in sede di monitoraggio (comprendono anche il valore di partenza-Baseline)

Il **bersaglio blu** corrisponde al valore del Target

La **linea tratteggiata verde** indica il percorso lineare teorico che congiunge Baseline e Target. Consente di verificare se l'andamento rilevato è in linea o meno con le aspettative. Non viene visualizzato in caso di assenza di Baseline/Target

L'asse temporale riporta l'Anno di monitoraggio=Anno in cui viene effettuata l'attività di rilevazione dei dati (che usualmente fanno riferimento al periodo precedente)

APPENDICE

SINTESI DEI FINANZIAMENTI

SINTESI DEI FINANZIAMENTI OTTENUTI DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI, EX ART. 3 – QUATER

L. 9/1/2009 N.1 – ANNO 2023 e 2024

Elenco finanziatori	Entrate 2023 in euro (escluse partite di giro)	Entrate 2024 in euro (escluse partite di giro)
ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	446.205,43	1.069.263,59
ALTRE UNIVERSITÀ	1.879.531,44	2.041.228,75
ALTRI MINISTERI	1.701.760,45	2.074.021,96
ALTRI SOGGETTI	1.002.721,97	2.884.029,35
AZIENDE OSPEDALIERE O SANITARIE	1.533.614,81	1.511.021,84
COMUNI	298.672,35	240.052,12
ENTI DI RICERCA	2.044.605,93	2.475.941,54
FAMIGLIE	23.543.062,60	21.979.512,38
IMPRESE	3.028.551,52	4.255.719,75
IRCSS	399.030,41	2.283.454,58
MUR	130.189.685,54	143.433.685,74
ORG PUBBL ESTERI INTERNAZIONALI	305.475,12	281.601,58
REGIONI E PROVINCE AUTONOME	7.602.997,69	14.995.558,22
UE	10.074.725,23	5.258.639,21
TOTALE	**184.050.640,49**	**204.783.730,61**

Dati riferiti alle entrate di cassa dell'esercizio 2024.